

LICEO ARTISTICO MUNARI
Prot. 0005943 del 23/05/2026
IV-5 (Uscita)



Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI
Vittorio Veneto

LICEO ARTISTICO STATALE
BRUNO MUNARI

Via Gandhi, 14
31029 Vittorio Veneto Tv
Tel +39 0438 551422
Fax +39 0438 940130
Codice fiscale 93002460264
tvsd01000a@istruzione.it
tvsd01000a@pec.istruzione.it
info@liceoartisticomunari.edu.it
www.liceoartisticomunari.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^]E

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, art. 5)

CLASSE 5^E indirizzo: Design Moda

Parte prima

1. L'offerta formativa

Il fine formativo del Liceo è quello di trasmettere una cultura che è alla base di quella del progetto e della comunicazione. Per realizzare questo obiettivo la scuola cerca di mettere in atto l'interazione tra le nuove possibilità comunicative offerte dalle tecnologie digitali e i saperi artistici e progettuali. In questa prospettiva i laboratori sono supportati da aule multimediali e da laboratori dotati di nuove tecnologie. L'utilizzo guidato di un ventaglio di tecniche espressive - dalle tecniche di base a quelle avanzate - costituisce occasione per un utilizzo intensivo di strumenti ed attrezzature.

I percorsi del *Liceo artistico* hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due bienni e in un quinto anno di approfondimento che completa il percorso disciplinare.

Il **primo biennio** è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e ad un iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sia delle discipline dell'area scientifico - umanistica che di quelle artistiche.

Al termine del secondo anno lo studente sceglie l'indirizzo in cui proseguire il percorso di studio.

Nel biennio iniziale le attività di **laboratorio artistico** hanno una funzione orientativa e sono organizzate in modo tale da costituire esperienze significative per tutti gli indirizzi.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi di studio: le materie di indirizzo, discipline progettuali e laboratori si differenziano sulla base del corso scelto dallo studente.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente con il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'indirizzo di studio e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico di Vittorio Veneto, a partire dal secondo biennio, offre la possibilità agli studenti di scegliere tra cinque diversi indirizzi.

I corsi attivati, se si formano gruppi classe con un numero di iscritti corrispondente a quello previsto dalla normativa vigente, sono:

- **architettura e ambiente**
- **arti figurative**
- **audiovisivo e multimediale**
- **design**(design della moda, design del gioiello, industrial design)
- **grafica**

La realtà scolastica viene posta costantemente in stretta relazione ed interscambio con le realtà universitarie e professionali esterne ed inoltre tutti gli *indirizzi* partecipano periodicamente a concorsi regionali e nazionali indetti da industrie e da altri Enti, a manifestazioni, convegni, progetti, seminari e mostre che promuovono la professionalità degli allievi e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto, accanto allo svolgimento dei piani annuali di lavoro delle singole discipline:

- vengono annualmente elaborati i Progetti di *Orientamento* e di *Educazione alla salute*, *Spazio ascolto* ed *Accoglienza* che vogliono affrontare, con modalità ed approcci diversi, snodi critici della crescita degli allievi quali appunto il momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e da questa all'Università, e anche fornire, grazie anche al lavoro dei Coordinatori di classe, informazioni, consulenze e momenti di spazio ascolto agli studenti;
- sono previste attività mirate a favorire il successo scolastico quali *corsi di recupero*, di *approfondimento*;
- il Liceo organizza conferenze ed incontri progettati per fornire agli allievi qualificate occasioni di incontro e confronto con le tematiche dell'*Arte del Novecento* nonché con protagonisti della ricerca artistica e del design contemporaneo, ma che costituiscono anche occasione di confronto e di promozione dell'immagine del Liceo;
- il Liceo ha intrapreso alcune collaborazioni internazionali rivolte a classi diverse;
- oltre che fornire una significativa esperienza formativa agli allievi, il Liceo si propone di verificare la propria offerta, attraverso il confronto con le dinamiche innovative che attraversano le diverse realtà economiche del territorio.
Apposite convenzioni vengono stipulate con le aziende per l'attuazione di percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento e altre forme di collaborazione.

Con riferimento a quanto stabilisce l'Offerta Formativa del Liceo, gli indirizzi attivati nella classe hanno le peculiarità di seguito riportate così come scritte nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La preparazione acquisita dagli alunni, alla fine del corso di studi, permette loro di inserirsi nei settori dell'arredamento, dell'architettura e del design, di collaborare con studi professionali di progettazione, negozi di arredamento, di arredo urbano e di attività produttive in cui sia presente un ufficio tecnico.

INDIRIZZO DESIGN (design della moda, design del gioiello, industrial design)

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

Nello specifico lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà, inoltre, le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto in base ai materiali utilizzati, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del

disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.

Design della moda

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permetterà all'allievo di inserirsi in studi stilistici e di comunicazione, agenzie di tendenza, aziende di produzione nel settore della moda, della serigrafia e stamperie tessili, in aziende specializzate in abbigliamento sportivo, nella maglieria e negli accessori.

PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Religione - attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	/
Chimica	/	/	2	2	/
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline geometriche	3	3	/	/	/
Discipline plastiche e scultoree	3	3	/	/	/
Laboratorio artistico	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	1° biennio	2° biennio		5° anno
Laboratorio	/ /	6	6	8
Discipline progettuali	/ /	6	6	6
Totale ore settimanali		12	12	14

TOTALE ORE SETTIMANALI per ogni singolo indirizzo	34	34	35	35	35
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

· indirizzi: **Audiovisivo e Multimediale, Grafica**

· indirizzi: **Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Design**

2. Caratteristiche dell'Istituto

2.1 Popolazione scolastica e territorio

Il Liceo è frequentato in quest'anno scolastico alla data odierna da n. 614 allievi inseriti in 29 classi dei corsi diurni. Essi provengono da 76 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Venezia e Pordenone, quindi da un bacino d'utenza omogeneo sotto il profilo dell'identità culturale e caratterizzato da una altrettanto omogenea tipologia di sviluppo economico.

La provenienza territoriale degli alunni è origine di un elevato pendolarismo che comporta numerosi disagi anche perché, a fronte di più dell'80% di allievi residenti fuori del comune di Vittorio Veneto, non esistono orari dei trasporti sempre compatibili con quelli scolastici.

Pendolarismo, situazione logistica e dei servizi sono state le ragioni individuate dal *Consiglio di Istituto* per motivare la struttura dell'orario delle lezioni, finalizzata a contenere in 2 il numero dei rientri pomeridiani e quindi consentire tempi ragionevoli dedicati agli spostamenti e allo studio.

Complessivamente gli allievi dei corsi sono suddivisi in 29 classi di cui, nel secondo biennio e quinto anno, 18 classi, delle quali 14 classi articolate in 2 sezioni e 4 classi monosezionali.

2.2 Strutture edilizie

La scuola dispone di una palestra, una biblioteca, di laboratori specifici per ogni indirizzo di studio e di aule speciali necessarie per una didattica efficace e di qualità.

3. Linee di indirizzo per l'azione didattica dei docenti deliberate dal Collegio dei Docenti

3.1 Rapporto educativo

I docenti utilizzano **metodi di insegnamento** diversi che si integrano e si completano in relazione all'obiettivo da raggiungere, all'argomento trattato, agli stili di apprendimento degli allievi. L'attività didattica nel suo complesso vede i docenti come *mediatori* tra saperi e studenti. In quest'ottica gli insegnanti prestano particolare attenzione a preparare in anticipo e con cura le loro lezioni e l'attività di classe ed anche a:

- coordinare tra loro i piani di lavoro all'interno del *Consiglio di Classe*;
- organizzare in modo flessibile le lezioni, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale prevedendo lavori per gruppi di livello, classi aperte, strutturazione variabile delle proprie materie al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire il recupero, l'integrazione degli allievi extracomunitari e l'inserimento degli alunni con BES e DSA;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione degli strumenti necessari allo studio e nell'uso delle nuove tecnologie;
- predisporre opportune strategie d'insegnamento nell'ambito di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;

I docenti cercano di stabilire un **clima** positivo e propositivo con gli alunni all'insegna della stima reciproca e della realizzazione della persona; a tal fine:

- responsabilizzano gli allievi, pretendono e controllano il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti ad una partecipazione attiva verso tutte le proposte educative;
- intervengono durante il lavoro in classe sollecitando un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedono fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnano e richiedono comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;
- valorizzano l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento imprescindibile del processo di apprendimento;

ed inoltre:

- rispettano la specificità di ciascun alunno nel modo di apprendere, accettando la diversità e non pretendendo uniformità di comportamenti;
- sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità;
- sono disponibili ad ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste interferiscono con il processo di apprendimento.

Il profilo professionale del docente prevede che egli abbia la capacità di mettere a punto procedure e strumenti di verifica e di elaborare criteri per una **valutazione** equa e razionale del rendimento scolastico degli alunni e dell'efficacia dell'insegnamento. I docenti:

- comunicano agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe; nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- formulano consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuiscono i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedono rispetto di tempi e modi di lavoro;
- illustrano i criteri di valutazione, motivando i voti in positivo e in negativo;
- correggono tempestivamente gli elaborati (entro 15 giorni al massimo) al fine di utilizzare la correzione come momento formativo e informano il Dirigente Scolastico delle ragioni per cui la scadenza non potesse essere rispettata;

- promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento;
- valutano regolarmente e tempestivamente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa.

3.2 Personalizzazione degli interventi

Gli insegnanti usano i dati riportati nei registri per poter rendere significativa e formativa per tutti la correzione delle verifiche e per poter educare a comportamenti produttivi per il successo scolastico. Per aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune sono disponibili a:

- attivare corsi di recupero;
- prevedere colloqui (periodici) per monitorare la situazione;
- predisporre piani di lavoro personalizzati;
- effettuare colloqui con la famiglia.

4. Organizzazione delle attività didattiche

Calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2025/26:

Inizio attività didattica: **mercoledì 10 settembre 2025**

Fine attività didattica: **sabato 6 giugno 2026**

Ai fini della valutazione l'anno scolastico viene diviso in due periodi:

- primo quadrimestre dal 10 settembre 2025 al 25 gennaio 2026
- secondo quadrimestre dal 26 gennaio 2026 al 6 giugno 2026

4.1 Durata delle lezioni

Considerati i tempi di erogazione del servizio stabiliti, ai sensi della CM 192/90, dal Consiglio di Istituto sulla base dei vincoli strutturali comunicati dal Dirigente Scolastico e relativi a:

- orari dei trasporti
- mancanza di un servizio di refezione scolastica
- presenza di classi articolate
- necessità di prevedere rientri di classi diverse in pomeriggi diversi della settimana per permettere il necessario utilizzo delle attrezzature a tutte le classi

il Collegio Docenti ha deliberato che, di norma, l'orario settimanale si articola in lezioni mattutine e due rientri pomeridiani fino alle 17.00.

PARTE SECONDA

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^E

Materia	Numero ore Di Insegnamento	Docente	Incarichi nel Consiglio di classe
Religione cattolica	1	STEVANATO ANDREA	Segretario
Lingua e letteratura italiana	4	BELLIOTTI GIOVANNA	
Storia	2	BELLIOTTI GIOVANNA	
Lingua e cultura Straniera- Inglese	3	INGRID ZACCARIOTTO	Coordinatrice
Filosofia	2	TONON ALESSANDRO	
Matematica	2	BENINCA' ARIANNA	
Fisica	2	BENINCA' ARIANNA	
Storia dell'Arte	3	CAMATTA KATIA	
Disciplina progettuali Design Moda	6	BENETOLLO CRISTINA	Referente Orientamento
Laboratorio Design Moda	8	MIELE BARBARA	Referente FSL Vicesegretario
Scienze motorie e sportive	2	MONEGO FRANCESCO	Referente Educazione Civica

CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE

-docenti cambiati nel triennio-

Materia	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26
Filosofia	LA PENNA RICCARDO	TONON ALESSANDRO	TONON ALESSANDRO
Discipline Laboratorio Design Moda	BRUNO MARGHERITA	MIELE BARBARA	MIELE BARBARA
Scienze motorie e sportive	PICCIN MAXIMO MAURICIO	PICCIN MAXIMO MAURICIO	MONEGO FRANCESCO

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

Composizione e variazioni della classe negli ultimi 3 anni

La classe 5^AE è attualmente composta da 18 alunne.

Il numero attuale delle studentesse è il risultato di alcuni cambiamenti avvenuti nel corso del triennio. Durante il passaggio dalla classe terza alla classe quarta si sono infatti verificate alcune variazioni nella composizione del gruppo classe. In particolare, nel corso della classe terza una studentessa non è stata ammessa alla classe successiva e ha dovuto ripetere l'anno. Nel corso della classe quarta, invece, si è registrato il trasferimento di uno studente verso un altro istituto per motivi legati all'attività sportiva. Sempre durante il quarto anno sono state inserite due nuove studentesse, entrambe provenienti dal nostro istituto a causa di esperienze scolastiche non concluse positivamente nell'anno precedente. Una delle due ha frequentato con regolarità e impegno, riuscendo a proseguire il percorso ed è attualmente presente in classe quinta. L'altra, invece, non ha superato la classe quarta e non risulta quindi nel gruppo attuale. Durante il quarto anno era stata inoltre concessa ad una studentessa la possibilità di frequentare come uditrice. Tuttavia, tale opportunità non si è concretizzata in una frequenza effettiva dell'istituto. Nel complesso, nonostante le modifiche intervenute, il gruppo classe si presenta oggi sufficientemente coeso. Le alunne hanno progressivamente sviluppato relazioni positive tra loro. Il clima in aula risulta generalmente collaborativo e rispettoso. Dal punto di vista didattico, la classe ha evidenziato un percorso di crescita nel corso del triennio. Permangono solo alcune differenze nei livelli di preparazione e nelle modalità di apprendimento. Un gruppo ampio di studentesse evidenzia buone capacità organizzative e rilevante e proficua autonomia nello studio. Un gruppo più ridotto necessita invece di un supporto più costante e di indicazioni guidate. La partecipazione alle attività didattiche risulta nel complesso adeguata. L'interesse nei confronti delle discipline è ritenuto buono e costante, con picchi di interesse a seconda degli ambiti trattati. Nel complesso, la classe si presenta pronta ad affrontare l'esame conclusivo del percorso di studi.

Valutazione sintetica della classe

La classe 5^AE ha progressivamente sviluppato, nel corso del triennio, relazioni interpersonali improntate alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle singole individualità, contribuendo alla costruzione di un gruppo nel complesso coeso e armonico. Il clima in aula si presenta sereno e positivo, caratterizzato da un atteggiamento responsabile che ha favorito lo svolgimento regolare delle attività didattiche e la creazione di un contesto di apprendimento accogliente e produttivo. Dal punto di vista didattico, pur nella fisiologica eterogeneità dei livelli di partenza, delle competenze e degli stili di apprendimento, le studentesse hanno saputo consolidare nel tempo le proprie conoscenze e abilità, sviluppando una progressiva autonomia nella gestione dello studio e nell'organizzazione del lavoro. L'impegno è stato generalmente continuo e adeguato, consentendo un'evoluzione significativa sia sul piano cognitivo sia su quello metodologico. L'interesse verso le discipline risulta nel complesso positivo e, in particolare per quelle di indirizzo, si evidenzia una motivazione più marcata, accompagnata da un coinvolgimento attento e costante. Le alunne dimostrano buone capacità relazionali, che si traducono per lo più in dinamiche collaborative efficaci e in una disponibilità al confronto e al supporto reciproco. Tale atteggiamento ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e a sostenere un percorso condiviso di crescita. Nel corso del triennio, le studentesse hanno inoltre sviluppato una maggiore capacità di adattamento alle diverse richieste formative, evidenziando un approccio allo studio più consapevole e strutturato. Nel complesso, la classe ha raggiunto un buon livello di maturazione personale e culturale e si presenta adeguatamente preparata ad affrontare l'esame conclusivo del percorso di studi. Il gruppo si distingue per serietà, senso di responsabilità e atteggiamento positivo nei confronti degli obiettivi formativi, in un clima sereno che rappresenta un valore significativo del percorso svolto.

Per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le capacità delle singole discipline, si vedano in allegato le relazioni finali di ciascun docente.

4. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI (trasversali) FISSATI E OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Il Consiglio di Classe, facendo riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dalla programmazione iniziale, elenca gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno scolastico, che sono stati conseguiti, sia pur in modo differenziato, dagli allievi.

Obiettivi cognitivi

(acquisire e interpretare informazioni – individuare situazioni e collegamenti - comunicare)

Nel complesso le studentesse hanno dimostrato di:

- essere in grado di elaborare e realizzare progetti
- saper proporre, qualcuno in autonomia, altri se opportunamente guidati, soluzioni ai diversi tipi di problema utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- aver acquisito le conoscenze che consentono loro di operare collegamenti, in modo adeguato tra le varie discipline
- aver acquisito una padronanza degli strumenti e dei mezzi necessari per l'ideazione e la produzione dei lavori caratterizzanti l'indirizzo
- saper esprimere concetti in linguaggi diversi (linguaggio verbale, linguaggio iconico), effettuando operazioni testuali discretamente formulate; più incerte in alcune situazioni

Obiettivi metacognitivi

(imparare a imparare - progettare)

Le studentesse, in genere:

- hanno individuato e sperimentato metodi di studio utili al loro apprendimento
- sanno rintracciare e sviluppare iter creativi avvalendosi di corrette metodologie che permettono di raggiungere, nell'area di indirizzo, esiti positivi e, in alcuni casi, interessanti
- sanno adattare le diverse tecniche di studio al proprio stile di apprendimento, alla natura del materiale di studio e agli obiettivi fissati.

Obiettivi trasversali

(partecipare e collaborare - agire in modo autonomo e responsabile)

Le studentesse:

- sanno instaurare rapporti positivi tra di loro e con gli insegnanti
- rispettano il regolamento d'Istituto e di classe
- sanno ascoltare, partecipare e collaborare al dialogo educativo
- sanno riconoscere e rispettare le regole comuni
- hanno partecipato alle varie attività proposte dalla scuola in modo positivo, attivo e collaborativo, anche se in maniera diversificata

5. STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi fissati sono state attivate diverse strategie didattiche:

- modalità di lezione più dinamiche – problem solving e partecipate - affiancate alla lezione frontale e ad esperienze laboratoriali
- sintesi: mappe concettuali e parole-chiave per guidare i processi di astrazione e rielaborazione
- verifiche costanti – diagnostiche, formative e sommative, simulazioni di prove d'esame
- corso di recupero di matematica
- corso di recupero di fisica
- partecipazione a concorsi
- attività in azienda, partecipazione a eventi, incontri con esperti, visite guidate, per consolidare ed approfondire conoscenze, abilità e competenze

6. EDUCAZIONE CIVICA

Per le discipline coinvolte sono evidenziati gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Discipline coinvolte	Tematiche trattate	Ore svolte	Obiettivi specifici dell' Educazione Civica
MATEMATICA E FISICA	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di educazione finanziaria (il sistema economico, gestione delle spese, investimenti)- L'IA e la sua regolamentazione di utilizzo, incontro con esperto.	4 ore	<p>Possedere gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale</p> <p>Comprendere il funzionamento del sistema economico, distinguere tra entrate e uscite, valutare in modo consapevole scelte di spesa e investimenti nella vita quotidiana</p>
ITALIANO E STORIA	<ul style="list-style-type: none">- Il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana- Il fenomeno dell'immigrazione	5 ore	<p>Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p>
FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none">- Il confronto fra la concezione politica e dello stato in Kant e in Hegel. <i>Per la pace perpetua</i> di Kant e la	2 ore	<p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si</p>

	<i>Filosofia del diritto</i> di Hegel.		<p>pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p> <p>Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p>
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELLA MODA	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione creativa, materiali non tessili; Upcycling di materiali di scarto per creare abiti concettuali che dialogano con l'arte contemporanea. - Produzione di un figurino d'immagine. 	3 ore	
STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami all'art.9 della Costituzione. Lettura di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. - Visione del video "L'arte che cura" (Massimo Recalcati) con particolare riferimento all'opera di Burri. Indicazioni per l'elaborato: "L'arte come rielaborazione della ferita" 	4 ore	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p>
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - La donna e la società Kate Chopin . The story of an Hour. Riflessione critica sul ruolo della donna al tempo e come si è evoluto fino ai giorni nostri 	4 ore	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni.</p> <p>Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Individuare i principi comuni riguardanti la tutela dei diritti umani.</p> <p>Comprendere il ruolo dell'arte come strumento di riflessione, denuncia e sensibilizzazione sui diritti umani.</p>

			<p>. Comprendere l'evoluzione del ruolo della donna nella società e analizzarne in modo critico i cambiamenti fino ai giorni nostri</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALTRI PROGETTI E INCONTRI</p>	<p>Conferenza "Il concetto di natura e biodiversità: dai filosofi greci alla crisi ambientale" presso il teatro Da Ponte di Vittorio Veneto.</p> <p>Premiazione del concorso "Oggetti sostenibili"</p> <p>Spettacolo teatrale: Dove i fiumi non hanno nome</p> <p>Seminario online "Intelligenza emotiva e solidarietà sociale per una cultura della nonviolenza" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Fondazione Giulia Cecchettin</p> <p>Incontro con ex-detenuti "Se questo è un uomo"</p> <p>Incontro in streaming del progetto Cuori Connessi, in collaborazione con la Polizia Postale e l'Ufficio Scolastico Regionale, in occasione del Safer Internet Day (sicurezza in rete, bullismo e cyberbullismo)</p> <p>Incontro sull'anno di volontariato sociale</p> <p>Incontro informativo AVIS</p>		
<p>TOTALE ORE SVOLTE: 34</p>			

7. MODULO di ORIENTAMENTO

I moduli di orientamento trattati, sono intesi come “strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi della loro esperienza scolastica e formativa, in vista del personale progetto di vita culturale e professionale”. I docenti hanno ritenuto opportuno non introdurre nuove tematiche nei loro insegnamenti, ma modellare all'interno della propria attività didattica una nuova ottica orientativa- sempre in sintonia con le indicazioni ministeriali- proiettata sull'idea di orientamento come “processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale e sociale”.

Titolo del modulo: ASSERTIVA-MENTE					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Tempi e ore effettivamente svolte
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Progetti a carattere orientativo	Laboratorio Design	Prof.ssa Moda Miele	Laboratorio con docenti esterni (Lecture online "Haute couture makeover" tenuto dall'Istituto Moda Burgo per Fashion Graduate Italia <i>Orientamento</i>	3
Lavorare sulle capacità comunicative	Il colloquio all'esame di stato	in classe	Prof.ssa Arianna Benincà	Simulazione del colloquio <i>Orientamento</i>	1 Fisica
Lavorare sulle capacità comunicative	Orientamento, motivare alla scelta	Laboratorio di Design Moda Miele	Prof.ssa Moda Miele	Presentazione del proprio indirizzo di studio alle classi seconde <i>Orientamento</i>	3

Lavorare sulle capacità comunicative	Orientamento, motivare alla scelta	Laboratorio di Progettazione e Design Moda Miele	Prof.ssa Benetollo Cristina	Presentazione del proprio indirizzo di studio alle classi seconde <i>Orientamento</i>	3
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi specialistici	Laboratorio di Design Moda	Prof.ssa Miele Barbara	Presentazione di progetti realizzati e/o confezionati (progetto "Forma e funzione: un viaggio nell'universo di Bruno Munari") <i>Orientamento</i>	3
Conoscere la formazione superiore	Progetto Extracurricolare a carattere orientativo	Laboratorio di Design Moda e Laboratorio di Progettazione e Moda	Progetto POC Esperto: Benetollo Cristina Tutor: Rigo Cristina Prof: Miele Barbara Belliotti Giovanna Monego Francesco	"Modulo: Orientamento per il II ciclo - Il tuo talento in scena: Dal Portfolio al Mondo del Lavoro - Classi Quinte". <i>Orientamento</i>	16
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Progetti a carattere orientativo	Aula	Prof.ssa Benincà Arianna	Educazione finanziaria: il sistema economico, gestione delle spese, investimenti. <i>Orientamento</i>	1 Ed. Civica

Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi specialistici	Laboratorio di Design Moda	Prof.ssa Mele Barbara	Presentazione di progetti ed elaborati per concorso ("Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week") <i>Orientamento</i>	1
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi specifici	Laboratorio di Progettazione e di Design Moda	Prof.ssa Benetollo Cristina	Valutazione progetto "Liberty" con discussione critica (Obiettivo - Lavorare sulle capacità comunicativa) <i>Orientamento</i>	2
Lavorare sulle capacità di rielaborazione e contenuti di studio	Dibattito	In classe	Prof.ssa Zaccariotto Ingrid	Ripasso e studio Modern Age <i>Orientamento</i>	1
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	In classe	Prof.ssa Belliotti Giovanna	Incontro sull'anno di volontariato sociale <i>Orientamento</i>	1 Ed Civica

(Obiettivo: lavorare su sé stessi e sulla motivazione)	Raccontarsi per il futuro	In classe	Prof.ssa Benincà Arianna	Laboratorio sui fenomeni elettrici <i>Orientamento</i>	1
					Totale ore Orientamento= 36

Altre attività di orientamento:

- 09/09/2025 - Lavorare sulle capacità comunicative - Riunione Progetto Accoglienza - Presentazione della scuola e del proprio indirizzo di studio - a scuola Prof.Stevanato Andrea - 1h

Alunne: COVRE ELEONORA - DE BIASI MADDALENA - DELLA COLETTA EMMA - DELLA COLLETTA ALESSIA - FURLAN EVA - LOMARTIRE SARA - MANFE' VITTORIA - MEROTTO LISA - TORRI AURORA - ZANETTE AGATA
- 20/11/2025 Offerta Universitaria (Job Orienta) Conoscere la formazione superiore - Incontri con i docenti di orientamento - Aula Magna - Prof.ssa Arianna Benincà - 1 ora
- 28/11/2025 Job & Orienta – Verona Fiere - 8h
- Alcune ore dell'orientamento continuano con il POC (Programma Operativo Complementare) il laboratorio "IL TUO TALENTO IN SCENA: DAL PORTFOLIO AL MONDO DEL LAVORO" destinato alla cl 5^E.

8.ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Titolo	Descrizione	Dove	Quando	Rivolt a a
La Fenice Educational – Opera lirica Ottone in villa (Vivaldi)	Nell'ambito della programmazione dedicata alle scuole, le studentesse hanno avuto l'occasione di godere dell'opera <i>Ottone in villa</i> di Vivaldi, con incontri introduttivi alle Sale Apollinee e la visione della prova generale al Teatro Malibràn.	Venezia	17/03/2026	<i>tutti</i>

PROVE INVALSI

Italiano	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	Mercoledì 11/03/2026 ore 10.00-13.00	tutti
----------	------------------------------------	---	-------

Inglese	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	Martedì 10/03/2026 ore 8.00-11.00	tutti
Matematica	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	Sabato 14/03/2026 ore 8.00-11.00	tutti

ESPERIENZE DI RICERCA, PROGETTO O APPROFONDIMENTO, INCONTRI CON ESPERTI

Progetto accoglienza	Accoglienza classi prime	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	10/09/25	10
Il giornale on line del nostro istituto	Laboratorio nell'ambito del piano estate 2025/2026	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	30 ore da novembre 2025 a giugno 2026	tutti (1)
Uscita per spettacolo teatrale su Giuseppe Ungaretti	Spettacolo teatrale dedicato a Giuseppe Ungaretti, approfondimento coinvolgente in merito alla sua poetica e il contesto storico-letterario.	Teatro	31/01/2026	tutti
Mostra Moda e Pubblicità in Italia 1950-2000 c/o Fond Magnani Rocca	Approfondimento sull'evoluzione del costume e della comunicazione visiva nel secondo Novecento. L'attività ha offerto spunti di riflessione sul rapporto tra moda, società e linguaggi pubblicitari, arricchendo il percorso formativo.	Parma	3/12/2025	tutti
Progetto cinema in lingua inglese	Uscita per proiezione cinematografica del film "Hamnet"	Cinema "Verdi" Vittorio V.	23/02/2026	tutti
Progetto Einaudi- conferenza "Per una coscienza civica europea"	L'incontro sull'analisi delle Istituzioni e dei valori dell'UE e il loro confronto con quelli dello Stato italiano, con riferimento a testi come il Trattato di Lisbona, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la Costituzione italiana.	Vittorio Veneto presso l'Aula Magna dell'ITIS a Serravalle	12/02/2026	tutti
Progetto "Se questo è un uomo"	Incontro con Diego Olivieri, vittima di errore giudiziario e con Angelo Guidotto, ex detenuto	Aula Magna dell'Istituto Da Collo di Conegliano	28/03/2026	tutti

Progetto Intelligenza Artificiale	Seminario sull'Intelligenza Artificiale con l'esperto Leonardo Arrighi	Liceo Munari Vittorio V.	15/04/2026	tutti
Progetto TUTORING- Attività Peer to peer "Uso consapevole dei social media"	Attività di peer to peer sul tema dell'uso consapevole dei social media.	Liceo Munari Vittorio V.	23/04/2026 30/04/2026 7/05/2026	1
Dalla transizione alla conversione ecologica	Partecipazione alle conferenze organizzate da SAVNO presso auditorium Dina Orsi di Conegliano	Auditorium Dina Orsi di Conegliano	20/11/2025	tutti
Il concetto di natura e biodiversità: dai filosofi greci alla crisi ambientale	Conferenza con riflessioni in merito alla salvaguardia dell'ambiente	Teatro Da Ponte Vittorio Veneto	02/10/2025	tutti
Uscita didattica sul territorio: Works – Festival del Lavoro	Works – Festival del Lavoro (un ciclo di iniziative culturali dedicate all'analisi e alla narrazione del tema del lavoro nella società contemporanea promosso dalla Città di Vittorio Veneto) che prevede un talk in collaborazione con IUAV Moda in cui intervengono Saul Marcadent, docente allo IUAV Moda, e Marco Rambaldi, stilista recentemente protagonista della Fashion Week e già studente IUAV. Il talk verterà sulle prospettive di carriera e professionali nell'ambiente - ampiamente inteso - della moda.	Vittorio Veneto - Area Fenderl	09/05/2026	tutti
Exchange Program - Olanda	Scambio culturale: La School for Young Talent è una prestigiosa scuola olandese collegata al Conservatorio Reale e all'Accademia Reale d'Arte dell'Aia, dove giovani talenti possono combinare studi scolastici e formazione artistica avanzata in musica, danza o arti visive. Gli studenti hanno seguito lezioni di vari indirizzi in lingua inglese, visitato musei e ospitati nelle famiglie olandesi.	Den Haag scuola olandese "School For Young Talent"	10/17 Novembre 2025	15 studenti totali, 3 studenti di 5E partecipanti
Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week 2026" - progetto pluridisciplinare (Storia dell'Arte, Progettazione Design Moda, Laboratorio Design Moda)	Partecipazione al concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week 2026" organizzato dall'Associazione Italia Liberty - Studio, progettazione e confezione modelli di abiti ispirati al movimento artistico dell'Art Nouveau. L'intera classe è stata premiata con il primo posto nella sezione Moda.	Scuola	Da dicembre ad aprile	tutti
Progetto POC	Modulo: Orientamento per il II ciclo - Il tuo talento in scena: Dal Portfolio al Mondo del Lavoro - Classi Quinte	Scuola	Da gennaio a marzo	tutti

	Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sottoscrizione 10.1.6A, si comunica l'AVVIO del Laboratorio "IL TUO TALENTO IN SCENA: DAL PORTFOLIO AL MONDO DEL LAVORO" destinato alla cl 5^E. Esperto: prof.ssa Benetollo Cristina Tutor: prof.ssa Rigo Cristina			
Uscita didattica a Treviso	Partecipazione alla Cerimonia di Premiazione del Concorso "Oggetti Sostenibili"	Treviso - Camera di Commercio Treviso-Belluno	16/10/2025	tutti

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Viaggio d'istruzione	Viaggio d'istruzione	Vienna	8/04/26- 11/04/26	tutti
Diga del Vajont	Riflessione sul rapporto tra intervento umano e ambiente, nonché sull'importanza della prevenzione e della responsabilità civile.	Diga del Vajont	7/10/25	tutti

INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Nel corso del triennio sono stati attivati i corsi di recupero pomeridiani alla fine del primo quadrimestre e dopo lo scrutinio finale nelle discipline di matematica e fisica.

Corso recupero matematica	6 ore	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	Dal 9/04/26 Al 23/04/26	3
Corso recupero fisica	8 ore	Liceo <i>Munari</i> Vittorio V.	Dal 12/03/26 Al 30/03/26	4

PCTO NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio gli allievi hanno effettuato ai fini dei loro PCTO diverse attività: esperienze in azienda e in aula, corso sulla sicurezza, incontri di orientamento con docenti ex studenti.

Il progetto formativo ha avuto come obiettivo l'arricchimento dello studente attraverso l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, conseguibili mediante esperienze di lavoro maturate presso e in collaborazione con studi professionali e/o aziende del territorio.

Gli allievi hanno tutti superato il numero minimo di 90 ore.

Per quanto riguarda la Formazione Scuola Lavoro tutte le alunne hanno raggiunto il monte-ore minimo previsto dalla normativa vigente.

FSL (EX PCTO)	DESCRIZIONE	SEDE	ANNO SCOLASTICO	ALUNNI COINVOLTI
College Language Schools	Il BRITISH COUNCIL o enti simili internazionali promuovono la comunicazione e la comprensione tra individui e culture. Temi scelti per incrementare l'esperienza di vita utile per il futuro. I ragazzi potranno crescere e maturare personalmente, oltre che linguisticamente, mettendosi in gioco e confrontarsi con il mondo lavorativo. Principalmente verranno sviluppati argomenti relativi ai settori del mondo di lavoro includendo marketing, arte, scienza, tecnologia, innovazione, turismo, legge e business.	Estero	2025/2026	Due studentesse
Piano Estate - Educazione finanziaria e impresa	Questo Progetto si pone la finalità di comprendere le norme italiane ed europee legate all'impresa, le nozioni di economia, di gestione contabile, gli obblighi previdenziali ed assicurativi. Gli studenti verranno, inoltre, introdotti alla compilazione del business plan.	Attività extracurricolare	2024/2025	Alcuni
Concorso: "Oggetti sostenibili – Disegniamo la sostenibilità"	Concorso di Idee per le scuole in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa. Anno 2025: "Oggetti sostenibili – Disegniamo la sostenibilità".	Attività in aula	2024/2025	Tutti
CORSO SOFTWARE	Il progetto è in collaborazione con la ditta GMI Il corso è stato	Attività in	2024/2025	Tutti

RICAMI by GMI (attività in aula)	attivato per apprendere l'utilizzo del software Stilista 3.3 Livello Professional	aula		
Progetto teatro: ARTEMISIA (attività in aula)	Il progetto è in collaborazione con l'Associazione Vittorio Eventi. Le alunne sono chiamate a progettare i bozzetti e produrre i costumi di scena d'epoca, che saranno cuciti ad arte dopo uno studio della moda e dei costumi nel Seicento con una ricostruzione filologica che parte proprio dai quadri di Artemisia Gentileschi.	Attività in aula	2024/2025	Tutti
Attività presso struttura ospitante	Gli alunni, attraverso l'inserimento presso strutture ospitanti, hanno l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e sviluppare competenze imprenditoriali, esperienziali e approfondire le competenze professionalizzanti tipiche del settore della moda.	Azienda	2024/2025	Alcuni
PROGETTO NEVE	Corso di sci svolto presso la SCUOLA ITALIANA SCI TARVISIO - SELLA NEVEA	Tarvisio	2023/2024	Alcuni
Progetto teatro: Trilogia "legata": L'Orestea	Il progetto è in collaborazione con il Liceo Flaminio. I ragazzi sono chiamati a progettare i bozzetti e produrre i costumi di scena. Lo spettacolo teatrale è presentato al teatro dell'Aula Magna del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto.	Attività in aula	2023/2024	Tutti
Il Munari a teatro: "Pig"	I ragazzi sono chiamati a progettare i bozzetti e produrre i costumi di scena dello spettacolo teatrale "Pig".	Attività in aula	2023/2024	Una studentessa
Open Day	Giornate di "scuola aperta"	Attività in aula	2023/2024	Alcuni
Vivere oggi il territorio di	Progetto in collaborazione con enti locali del territorio.	Attività in aula	2022/2023 e 2023/2024	Una studentessa

domani	Fondamentale importanza sarà attuato lo studio e la conoscenza del proprio territorio, delle proprie radici e tradizioni, con l'obiettivo di far recuperare al singolo e, con esso all'intera comunità, la propria identità. L'evolversi della società ha spesso determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale del territorio. Attraverso la conoscenza diretta dello stesso, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti, lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare negli alunni il senso d'appartenenza alla comunità d'origine e il rispetto e la valorizzazione del territorio.			
Primo soccorso	Attività in collaborazione con la dottoressa del 118 Monica Tartari (parte pratica). Parte teorica svolta dal docente di educazione fisica durante le proprie ore di lezione.	Attività in aula	2022/2023	Una studentessa
Progetto teatro: "Sette contro Tebe"	Il progetto è in collaborazione con il Liceo Flaminio e il Teatro Da Ponte. I ragazzi sono chiamati a progettare i bozzetti e produrre i costumi di scena.	Attività in aula	2022/2023	Una studentessa
Il Munari a teatro: "La tempesta"	I ragazzi sono chiamati a progettare i bozzetti e produrre i costumi di scena.	Attività in aula	2022/2023	Una studentessa
La sicurezza in palestra: pericoli oggettivi e soggettivi in palestra e	Formazione specifica tenuta dal docente preposto durante l'attività curricolare	Attività in aula	2021/2022	Tutti

consigli utili su come eseguire correttamente gli esercizi				
--	--	--	--	--

9. ATTIVITÀ condotte in PREPARAZIONE ALL'ESAME

Simulazioni delle prove d'esame:

PROVA	TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	DATA	ORE ASSEGNATE												
Simulazione prima prova	scritta	Italiano	31/03/26 08.00-14.00	6												
Simulazione seconda prova	pratica	Design Moda	<table border="1"> <tr> <td>Sabato 28/02/2026</td> <td>8.00-11.00</td> </tr> <tr> <td>Lunedì 2/03/2026</td> <td>8.00-11.00</td> </tr> <tr> <td>Mercoledì 4/03/2026</td> <td>11.00-14.00</td> </tr> <tr> <td>Venerdì 6/03/2026</td> <td>11.00-14.00</td> </tr> <tr> <td>Sabato 7/03/2026</td> <td>8.00-11.00</td> </tr> <tr> <td>Lunedì 9/3/2026</td> <td>8.00-11.00</td> </tr> </table>	Sabato 28/02/2026	8.00-11.00	Lunedì 2/03/2026	8.00-11.00	Mercoledì 4/03/2026	11.00-14.00	Venerdì 6/03/2026	11.00-14.00	Sabato 7/03/2026	8.00-11.00	Lunedì 9/3/2026	8.00-11.00	18
Sabato 28/02/2026	8.00-11.00															
Lunedì 2/03/2026	8.00-11.00															
Mercoledì 4/03/2026	11.00-14.00															
Venerdì 6/03/2026	11.00-14.00															
Sabato 7/03/2026	8.00-11.00															
Lunedì 9/3/2026	8.00-11.00															

Durante la simulazioni della prima prova le allieve si sono avvalse del Vocabolario di italiano e del Dizionario sinonimi e contrari.

Durante la simulazione della seconda prova, le allieve si sono avvalse di materiali come Vogue e altre riviste del settore, cataloghi, monografie, testi personali del docente, testi della biblioteca, volumi tecnici del fashion design, schede tecniche per il PLAT, dispense di anatomia del corpo umano e materiale prodotto negli anni precedenti dagli studenti, biblioteca dei tessuti, mood tematici, dispositivo usb contenente biblioteca digitale (immagini). E' stato possibile utilizzare i PC in aula 39 per consultare il contenuto della cartella "archivio digitale moda". E' stato consentito l'uso dei software specifici del settore: indesign, illustrator, photoshop, blocco note, open office, scanner per realizzare il mood. E' stata data la possibilità di utilizzare le stampanti presenti nelle aule 39 e 41 e della stampante in atrio del primo piano. Inoltre le studentesse hanno avuto accesso e utilizzo di tutti gli strumenti e macchinari presenti nei laboratori moda (aule 39 – 40 – 41); del contenuto degli armadi e cassettiere presenti nei laboratori moda (aule 39 – 40 – 41); del contenuto nella cassettera del docente sita presso l'atrio del primo piano e accesso alla biblioteca dell'istituto e utilizzo dei libri per consultazione.

10. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Tenendo in considerazione che la classe 5E non comprende studenti con bisogni educativi speciali, si informa che, in ogni caso, il Liceo ha sempre predisposto un "protocollo d'azione" per gli studenti con bisogni educativi speciali (rispettando le indicazioni fornite) o supporti generali nei momenti di difficoltà.

Il Liceo Munari utilizza sempre e in ogni situazione metodologie personalizzate che favoriscono una didattica inclusiva, soprattutto con interventi di tipo metodologico riferiti ai singoli casi specifici.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'assegnazione dei voti nel corso dell'anno sono stati seguiti i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Si riportano in allegato:

- schede all. A: programmi e relazioni dei docenti di classe del lavoro svolto
- tracce delle prove simulate effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame
- griglie di valutazione della prima e seconda prova d'esame
- eventuali informazioni riservate per la Commissione D'Esame.

Vittorio Veneto, 12/05/2026

Firma del Coordinatore
Prof.ssa Ingrid Zccariotto

Firma del Dirigente Scolastico
Prof. Alfredo M.M. Mancuso

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5 E A.S. 2025/2026

Docente Prof. BELLIOTTI GIOVANNA

Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(profilo della classe in relazione alla disciplina e alle attività condotte ad integrazione di quanto riferito nel documento del consiglio di classe)

La classe, nella quale ho svolto l'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana, a partire dal terzo anno di corso, ha svolto un percorso piuttosto lineare, in cui non dono emerse particolari criticità dal punto di vista didattico. Le studentesse hanno seguito le lezioni con discreta continuità anche se la partecipazione con apporti personali è stata piuttosto limitata.

Dal punto di vista didattico, le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari in maniera piuttosto omogenea, anche se si registrano differenze tra loro relativamente all'ampiezza e organizzazione delle competenze. Alcune ragazze hanno partecipato con interesse, apportando anche contributi personali durante lo svolgimento delle lezioni, hanno consolidato il loro metodo e sono giunte a un livello di competenza avanzato; parecchie presentano una preparazione abbastanza completa ma poco rielaborata, permangono talvolta fragilità nell'espressione, sia orale che scritta; infine alcune studentesse, pur essendo riuscite con l'impegno a migliorare la situazione di partenza relativamente all'esposizione di quanto appreso, mostrano ancora difficoltà nell'elaborazione scritta.

Al di là dei risultati conseguiti, il lavoro scolastico si è svolto in un clima favorevole.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE le studentesse hanno acquisito.

¹ Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- Conoscenza delle coordinate letterarie dell'Ottocento e del primo Novecento attraverso l'evoluzione della lirica e della narrativa;
- conoscenza dei caratteri essenziali del profilo degli autori più significativi attraverso l'esame di un congruo numero di testi;
- conoscenza delle relazioni che intercorrono tra gli autori e il contesto socio-culturale di appartenenza.

COMPETENZE DISCIPLINARI le studentesse sanno:

- condurre l'analisi di un testo letterario, individuando autonomamente gli elementi linguistici, stilistici e di contenuto che caratterizzano l'opera e l'autore;
- utilizzare abilità espressive individuali, in funzione di esposizioni e argomentazioni, sia scritte che orali, pertinenti e linguisticamente corrette e, in alcuni casi, efficaci

CAPACITA' TECNICHE le studentesse sanno:

- dimostrare discreta capacità di rielaborazione personale dei contenuti;
- dimostrare buone capacità di effettuare collegamenti con altre discipline, in modo tale da costruire un quadro sincronico delle testimonianze storiche, filosofiche e artistiche;
- utilizzare capacità di sintesi.

La classe ha raggiunto mediamente un livello tra il discreto e il buono nel conseguimento dei suddetti obiettivi; parecchie studentesse si sono distinte per impegno, continuità, profondità di lettura ed interpretazione delle opere letterarie e capacità di coglierne le relazioni con il mondo attuale. Permangono alcune difficoltà per un numero limitato di studentesse nella produzione scritta (a volte con scarsa attenzione al controllo sintattico, ortografico e lessicale, per qualcuna si presentano ancora problemi nell'organizzazione del testo scritto). Per ciò che concerne la produzione orale, i risultati raggiunti sono mediamente soddisfacenti/buoni, n qualche caso ottimi.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

– Modulo –	Periodo/ore
Leopardi	16
Dall'età postunitaria al primo Novecento: Naturalismo e Verismo	10
Il Decadentismo	17
Le Avanguardie	3
Aspetti della narrativa del primo Novecento	8
La nuova poesia	9
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	80 al 15/5/2026

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimenti	
Conferenza “ Il concetto di natura e biodiversità”	2
Assemblea per l'elezione di rappresentanti d'Istituto	2
Premiazione concorso “ Oggetti sostenibili”	1
Conferenza Fondazione Einaudi	2
Incontro sull'anno di volontariato sociale	1
Incontro sull'intelligenza artificiale	2
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	10

4. METODI DI INSEGNAMENTO

I contenuti di Letteratura Italiana sono stati affrontati cercando di dare rilevanza ai testi al contesto storico-culturale in cui sono nati. Prima della lettura e dell'analisi, che ha dato spazio anche a momenti di discussione e confronto, si è delineato anche il contesto, per poi soffermarsi sui testi e sui concetti-chiave. Spesso sono stati condivisi materiali audio e video e mappe concettuali di sintesi che hanno ulteriormente arricchito il lavoro svolto in classe.

La programmazione si è svolta abbastanza regolarmente anche se nell'ultima parte del secondo quadrimestrale numerose interruzioni delle attività didattiche dovute a vacanze di varia natura hanno spezzato notevolmente il ritmo dello studio e non hanno permesso di svolgere la trattazione degli ultimi autori nei tempi che si erano programmati. Si sono necessariamente operate delle scelte di autori ed opere in base al criterio della significatività, prediligendo i testi antologizzati nel Manuale di Letteratura.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo adottato: BOLOGNA e a. LETTERATURA VISIONE MONDO ed. LOESCHER
vol. 2 B, 3Ae 3B

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

- n. 6 Compiti in classe modellati secondo la varietà tipologica prevista dall'Esame di Stato (simulazione effettuata il 31/3/2026) Analisi guidata e commento di testi letterari
- N. 6 Interrogazioni individuali, verifiche di conoscenza e competenze sui singoli autori e correnti letterarie.

La valutazione quantitativa ha fatto riferimento alla scala valoriale da 1 a 10, come approvato in sede di Collegio Docenti, con la possibilità di utilizzare anche i mezzi voti e di approssimare eventuali sfumature di giudizio tenendo conto dei seguenti elementi:

1. situazione di partenza dei singoli studenti
2. conoscenza dei contenuti e capacità di utilizzarli per la corretta interpretazione dei testimonianze
3. possesso di appropriati e corretti strumenti espressivi
4. atteggiamento complessivo in termini di partecipazione, continuità e serietà nell'impegno

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

In allegato alla presente relazione si riportano le griglie di valutazione dipartimentali per le verifiche scritte (tipologia A, B e C) e orali.

PROGRAMMA SVOLTO

1. LEOPARDI E LA POETICA DELLA LONTANANZA

La vita e l'opera pag. 435

La visione del mondo pag. 442/450

da ZIBALDONE : la teoria del piacere pag. 622

dai CANTI : L'Infinito A Silvia Alla sera Il sabato del villaggio La ginestra

dalle OPERETTE MORALI : Dialogo della moda e della morte pag. 562 Dialogo della Natura e di un Islandese pag. 581 Dialogo di Federico Ruisch e delle sue mummie pag. 591 Dialogo di un venditori d'almanacchi e di un passeggiere pag. 608

LETTURA INTEGRALE DEL TESTO DI ALESSANDRO D'AVENIA "L'ARTE DI ESSERE FRAGILI"

2. L'ITALIA S'E' DESTA: L'UNITA' TRA MITI E PROBLEMI

VILLARI Il mondo dei cafoni e il brigantaggio pag. 11

SERAO I bassifondi di Napoli pag. 14

3. I LIBRI CHE HANNO FATTO L'ITALIA: LA NARRATIVA POPOLARE

COLLODI C'era una volta pag. 122

DE AMICIS Dagli Appennini alle Ande (racconto mensile) pag. 141

4. IL VERISMO ITALIANO

Nascita e sviluppo della linea verista pag. 239

5. GIOVANNI VERGA

La vita e l'opera pag. 255

La visione del mondo pag. 260

L'ideale dell'ostrica pag. 269

Rosso Malpelo pag. 275

La roba pag. 301

I Malavoglia pag. 313/319 La famiglia Malavoglia pag. 323 L'addio pag. 344

Mastro Don Gesualdo pag. 348/350 La morte di Gesualdo pag. 360

6. LA RIVOLUZIONE POETICA E LETTERARIA EUROPEA

Il contesto pag. 373

POE L'uomo della folla pag. 386

BAUDELAIRE Il vecchio saltimbanco pag. 389 Spleen pag. 399 L'albatro pag. 403

7. IL DECADENTISMO

Decadenza e modernità pag. 413

Dal panorama contemporaneo al Manifesto del Simbolismo pag. 425

8. GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere pag. 455/457

I valori della poesia pag. 461

da MYRICAIE Lavandare pag. 477 X Agosto pag.479 L'assiolo pag.481
Novembre pag.484

da CANTI DI CASTELVECCHIO Il gelsomino notturno pag. 501

9. GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e l'opera pag. 531/540

da IL PIACERE L'attesa di Elena e Ritratto di un'esteta pag. 545/557

da LAUDI La sera fiesolana pag. 588 La pioggia nel pineto pag. 592

10. LA CULTURA TRA RIVOLUZIONE E AVANGUARDIE

FREUD La rivoluzione copernicana della psicanalisi pag. 11

MARINETTI Primo Manifesto del Futurismo pag. 18

11. ITALO SVEVO

La vita e l'opera pag. 89

La visione del mondo pag. 92/96

da LA COSCIENZA DI ZENO Prefazione e Preambolo pag. 114 Il fumo pag. 117
Il padre di Zeno pag. 122 Lo schiaffo pag. 126 Il finale pag. 132

12. LUIGI PIRANDELLO

La vita e l'opera pag. 139

La visione del mondo pag. 142

L'umorismo e la scomposizione della realtà pag. 147

da NOVELLE PER UN ANNO Ciaula scopre la luna pag. 155 Il treno ha fischiato
pag. 162

da IL FU MATTIA PASCAL testi da pag. 170 a pag. 195

13. LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

GOZZANO La signorina Felicita pag. 345

GOVONI Il palombaro pag. 361

MARINETTI Manifesto tecnico della letteratura futurista pag. 371

PALAZZESCHI Lasciateci divertire pag. 380

14. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e l'opera pag. 401

La visione del mondo pag. 404

da L'ALLEGRIA Soldati pag. 409 Veglia pag. 421 Fratelli pag. 423 I fiumi pag.
425 San Martino del Carso pag. 430 Natale pag. 441

15. EUGENIO MONTALE

La vita e l'opera pag. 463

La visione del mondo pag. 465

E' ancora possibile la poesia pag. 470

da OSSI DI SEPPIA I limoni pag. 477 Non chiederci la parola pag. 480 Merigiare
pallido e assorto pag. 483 Spesso il male di vivere.. pag. 486 Non recidere, forbice,
quel volto pag. 509 Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milion e di scale pag.
535

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firma del Docente

prof. Giovanna BELLIOTTI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5 E A.S. 2025/2026

Docente INGRID ZACCARIOTTO

Materia LINGUA E CULTURA INGLESE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5E Moda è composta da 18 alunne che, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato un comportamento corretto e collaborativo. Il gruppo classe si presenta generalmente coeso e partecipa alle attività proposte, mostrando interesse verso le discipline e disponibilità al dialogo educativo. Le studentesse hanno affrontato il percorso scolastico con impegno e senso di responsabilità, evidenziando una buona organizzazione nello studio e nel lavoro sia individuale sia di gruppo. In classe mantengono un atteggiamento attento e rispettoso, contribuendo a creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Le diverse capacità e sensibilità personali hanno portato a percorsi di crescita differenziati, permettendo comunque alla maggior parte delle alunne di raggiungere risultati buoni e, in alcuni casi, eccellenti. Alcune studentesse si sono distinte per costanza, autonomia operativa e particolare interesse verso le attività di indirizzo. La partecipazione alle attività di classe e ai progetti proposti è stata positiva: le alunne hanno mostrato disponibilità, spirito collaborativo e capacità di adattarsi alle diverse situazioni operative. Anche nelle attività extracurricolari e nelle iniziative organizzate dalla scuola, il gruppo ha dimostrato coinvolgimento e senso di responsabilità. Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso di maturazione personale e scolastica soddisfacente, consolidando competenze tecniche e relazionali utili per il proseguimento degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze:

- Servirsi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi, per relazionare fatti e aspetti della cultura dei paesi di cui si parla la lingua, per descrivere, analizzare e contestualizzare testi letterari o produzioni artistiche di epoche diverse.

Abilità / Capacità:

- Saper comprendere messaggi e testi (scritti e orali) di varia natura;
- Essere in grado di interagire con una certa naturalezza in un contesto comunicativo reale;
- Comprendere ed intervenire in conversazioni riferite a contesti culturali;
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi orali di vario tipo su tematiche note;
- Produrre sintesi e commenti scritti, utilizzando lessico e strutture adeguate;
- Utilizzare autonomamente il dizionario ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto;
- Utilizzare in modo adeguato e consapevole le strutture grammaticali e il lessico;
- Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

Conoscenze:

- Uso del dizionario bilingue;
- regole grammaticali e morfo-sintattiche fondamentali;
- storia della letteratura Inglese dall'Ottocento alla prima metà del Novecento.

Funzioni:

- parlare di processi;
- formulare ipotesi.

Grammar: sono state riviste e approfondite alcune strutture linguistiche riferite al livello di conoscenza B2 del

CEFR.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate attività di esercizio delle quattro abilità di base (reading, listening, speaking, writing) e, inoltre, si è effettuato un recupero e consolidamento di alcune strutture di base della lingua, prendendo spunto dall'analisi e dalla correzione delle prove scritte.

MODULI	PERIODO/ORE
<p>Module 1: The Victorian Age</p> <p>Historical events -Queen Victoria, social reforms, political parties, technological advance, urban problems and improvements, the Great Exhibition, morality and science, optimism and poverty, Evangelicalism, Utilitarianism, the Empire, racial superiority, the Crimean War, the Victorian Compromise, the end of optimism, social question, social Darwinism, the role of women, the expanding Empire</p> <p>Literature -The Victorian novel (general features); Reference to Kipling's "The white man's burden"</p> <p>-Charles Dickens's life and major works A life like a novel, general features of Dickens's novels: plots, characters, settings and themes, language and style, Dickens' Legacy <i>Hard Times</i>: setting, plot, characters, two interviewing themes (the theme of industrialism and the theme of education. Charles Dickens, <i>Bleak House</i>, chapter I, 1853. From <i>Oliver Twist</i>: extract "Oliver twist asks for more", "Coketown", "Oliver is taken to the workhouse"</p> <p>Walt Whitman: general aspects about life and works. From <i>Leaves of Grass</i>, analysis of the poem "O Capitain! My Capitain!"</p>	25 ore
Module 2: The double	

<p>-Oscar Wilde: life and major works <i>The Picture of Dorian Gray</i>: plot, Aestheticism and the cult of beauty, the figure of the Dandy, the theme of the double, style and narrative technique From <i>The Picture of Dorian Gray: Preface</i>, “Dorian Gray Kills the portrait and himself”, “Life as the greatest of the arts” reading and text analysis;</p> <p>-Robert Luis Stevenson: life and major works The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: plot, Aestheticism and the cult of beauty, the figure of the Dandy, the theme of the double, style and narrative technique From <i>The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: “Jekyll turns into Hyde”, “Jekyll can no longer control Hyde” reading and text analysis;</p> <p>General aspects about Freud's definition of ID, EGO, SUPEREGO.</p>	<p>9 ore</p>
<p>Module 3: The Twentieth Century</p>	
<p>Historical events</p> <p>-First World War - causes and main events -The end of the golden age and the loss of certainties</p> <p>Literature</p> <p>-War poetry: two different attitudes towards war</p> <p>-Rupert Brooke-life Sonnet “The Soldier” - themes, patriotism and war, imagery and language, reading and text analysis ;</p> <p>-Wilfred Owen-life Poem “Dulce et Decorum Est”: contents of each stanza, pity of war, imagery and language, reading, listening and text analysis ;</p> <p>-Siegfried Sassoon-life Sonnet “Glory of women”: contents of each stanza, role of women, imagery and language, reading, listening and text analysis ;</p>	<p>15 ore</p>
<p>Module 4: The modern period</p>	
<p>- Modernism- common features of the literary and artistic movement - Freud's influence on modern writers, a new concept of time The stream of consciousness technique</p> <p>-James Joyce: life and works; Joyce and Ireland</p>	

<p><i>Dubliners</i>: the structure of the collection, the city of Dublin, physical and spiritual paralysis, a way to escape: epiphany, narrative technique</p> <p>From <i>Dubliners</i>: "Eveline": reading and text analysis From <i>Ulysses</i>: "Yes I said Yes I will Say Yes": reading and text analysis</p> <p>-References and class debate about Rosa Parks: bravery, strong sense of justice, dignity, resilience, and commitment to equality, racial segregation</p> <p>- Virginia Woolf: life and works From <i>To the lighthouse</i>: "No going to the Lighthouse" reading and text analysis</p> <p>-Jack Keruac "On the road": life and main aspects of the author, analysis of the period, references to the beat generation.</p> <p>-George Orwell-life and major works,Orwell's anti-totalitarianism 1984- setting, plot, themes, characters, power and domination, Big Brother, the instruments of power; Newspeak and Doublethink, with references to the present. From <i>1984</i> reading and analysis of some extracts.</p> <p>-Film: THE LORD OF RINGS (based on the novel written by J. R. R. Tolkien).</p>	26 ore
<p>Module 5: Literature 2.0 in flipped classroom</p> <p>Students, divided into small groups, carried out flipped classroom activities in which they presented the life, works, and literary context of the assigned authors, together with an analysis of the texts provided to the class.</p> <p>The authors studied included</p> <ul style="list-style-type: none"> - Robert Frost (<i>The Road Not Taken</i>), - F. Scott Fitzgerald (<i>The Great Gatsby</i>), - Ernest Hemingway (<i>Fiesta</i>), - Samuel Beckett (<i>Waiting for Godot</i>), - Sylvia Plath (<i>Ariel</i>), - Ken Follett (<i>The Age of Eternity</i>). 	12 ore
Ore effettivamente svolte dal docente	94 ore

Al teatro Verdi di Vittorio Veneto, la classe ha inoltre potuto assistere alla proiezione in lingua originale del film HAMNET, 2025, Chloé Zhao.

EDUCAZIONE CIVICA	PERIODO/ORE
Modulo/Approfondimenti	
Kate Chopin - The story of an hour: - Kate Chopin - The story of an hour. Kate Chopin, an American writer of the late 19th century, analysis of the period marked by strict social roles for women and the rise of early feminist ideas. <i>The Story of an Hour</i> and the emotional awakening to freedom, themes of repression, independence, and the limits imposed by society. Women marriage and society	4
Ore effettivamente svolte dal docente	4

4. METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si sono svolte attraverso una serie di tappe:

- attività di pre-listening e pre-reading;
- lettura o ascolto di un brano;
- chiarimenti sul significato di vocaboli non noti con esempi in lingua, sinonimi, eventualmente traduzioni;
- guida alla compilazione di griglie, tabelle e questionari (task di comprensione);
- spiegazione del funzionamento linguistico;
- tasks per l'analisi e la riflessione linguistica, lessicale e morfo-sintattica;
- ampliamento del tema lessicale con esercizi di fissazione e riproduzione;
- presentazione degli errori commessi e scelte linguistiche operate (problem solving), in modo che l'alunno diventi autonomo nell'autocorrezione e nelle scelte linguistiche più efficaci.
- realizzazione di "schede autori" per la letteratura
- attività di recupero curricolari e/o extracurricolari.

Definizione delle strategie di intervento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti:

- Lezione frontale e/o dialogata
- Brainstorming
- Conversazioni e discussioni
- Lavoro individuale
- Cooperative learning
- Ricerche individuali
- Correzione collettiva dei compiti
- Flipped classroom

Definizione delle attività:

- Riflessione sulla lingua
- Attività di lavoro individuale e a coppie/piccoli gruppi per consolidare l'autonomia
- Compiti di realtà e progetti di letteratura che fossero, ove possibile, legati ad un contesto contemporaneo

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Esposti per moduli, fanno riferimento ai libri di testo utilizzati:

- Literary Journeys, From the Victorians to the Present, Mondadori
- Murphy, English Grammar in Use, Cambridge University Press
- Teacher's texts and activities/projects regarding literature
- Sono stati utilizzati i seguenti sussidi: Libri di testo, videoproiezioni, libro di testo parte digitale, schede e materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, piattaforme digitali.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

- A scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esecuzione di esercizi (scritti/orali).
- A scopo sommativo: prove di tipo oggettivo per la verifica della comprensione orale/scritta e dell'apprendimento dei contenuti morfo-sintattici e lessicali: griglie, tabelle, questionari a risposta

multipla, o aperta, o chiusa, esercizi di completamento, cloze, trasformazione, sostituzione, ricostruzione. Prove di tipo soggettivo per verificare la capacità di espressione orale/scritta: simulazioni di situazioni, drammatizzazioni, roleplay, dialoghi, lettere personali, brevi brani descrittivi, trasposizione da L1 a L2 e viceversa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso

- 1 interrogazioni orale nel primo periodo e 2 nel secondo periodo.
- 2 prove scritte nel primo periodo e 3 nel secondo periodo.

Data, 12.05.2026

Firma del Docente

Ingrid Zaccariotto

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5 E A.S. 2025/2026

Docente Prof. BELLIOTTI GIOVANNA

Materia STORIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho svolto l'insegnamento della Storia, a partire dal terzo anno di corso, ha svolto un percorso piuttosto lineare, in cui non sono emerse particolari criticità dal punto di vista didattico. Le studentesse hanno seguito le lezioni con discreta continuità anche se la partecipazione con apporti personali è stata piuttosto limitata.

Anche per quanto riguarda la storia, la classe ha dimostrato un buon interesse per gli argomenti proposti, l'impegno e lo studio sono stati nel complesso costanti e hanno permesso a tutte le studentesse di raggiungere dei risultati complessivamente soddisfacenti.

Al di là dei risultati conseguiti, il lavoro scolastico si è svolto in un clima favorevole.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE sia pure con una varietà di livelli derivanti dalle attitudini e dalla diversa preparazione di base di ciascuno, la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi in termini di conoscenza:

- conoscere gli eventi storici e la loro collocazione nel tempo e nello spazio;
- conoscere e padroneggiare le terminologie specifiche
- conoscere le problematiche storiche trattate

¹ Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- conoscere le strutture economiche, politiche, sociali di lunga durata

COMPETENZE DISCIPLINARI le studentesse, in funzione del livello individuale raggiunto, sanno:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, riconoscendo le relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico e assetti politico-istituzionali;
- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità

CAPACITA' TECNICHE in funzione del livello individuale che hanno sviluppato, le studentesse sanno:

- descrivere concetti complessi storicamente connotati;
- si orientano tra i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, al tipo di società, alla produzione artistica e culturale, alla realtà economica e religiosa di un Paese;
- sanno cogliere nel processo storico lo sfondo ineludibile delle vicende umane;
- sanno individuare i nessi che collegano i vari ambiti disciplinari alla loro dimensione storica.

La classe ha raggiunto mediamente un livello buono negli esiti di verifiche ed interrogazioni.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

– Modulo –	Periodo/ore
Gli anni della Destra e della Sinistra storiche	8
La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale	4
Panorama del mondo a inizio secolo	6
La Prima Guerra mondiale e sue conseguenze	8
I totalitarismi	10
La Seconda Guerra Mondiale	6
Principali aspetti e problematiche del Secondo dopoguerra	10
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	50 al 15/5/2026

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimenti	
Conferenza “ Il concetto di natura e biodiversità”	2
Assemblea per l’eleione di rappresentanti d’Istituto	2
Premiazione concorso “ Oggetti sostenibili”	1
Conferenza Fondazione Einaudi	2
Incontro sull’anno di volontariato sociale	1
Incontro sull’intelligenza artificiale	2
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	10

4. METODI DI INSEGNAMENTO

I contenuti della disciplina sono stati affrontati attraverso:

- *la lezione frontale*
- *la lezione dialogata con discussione degli argomenti trattati*
- *il Cooperative Learning*

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo adottato: BRANCATI - PAGLIARANI Comunicare storia vol. 2 e 3

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le prove di verifica sono state svolte sotto forma di interrogazione orale e compito scritto. Le verifiche scritte sono state strutturate come un lavoro di restituzione dei contenuti della disciplina, prevalentemente utilizzando domande aperte; oltre alla completezza delle informazioni, si sono valutate la capacità di sintesi e rielaborazione personale. La valutazione è stata condotta rifacendosi alle indicazioni contenute nella griglia di valutazione elaborata nel Dipartimento, in cui è descritta la corrispondenza tra la votazione e il livello di conoscenze, comprensione e analisi, esposizione, rielaborazione.

SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE

PROGRAMMA SVOLTO

1. Gli anni della Destra storica
2. La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale
3. Le potenze nazionali europee
4. L'imperialismo e i nuovi scenari mondiali
5. L'Italia di fine secolo
6. Il mondo all'inizio del Novecento
7. L'età giolittiana in Italia
8. La Prima Guerra Mondiale
9. L'Europa e il mondo dopo la guerra. sviluppo e crisi
10. Le rivoluzioni del 1917 in Russia
11. Il regime fascista in Italia
12. L'URSS di Stalin
13. La Germania del Terzo Reich
14. L'Europa tra democrazie e fascismi
15. La Seconda Guerra Mondiale
16. La guerra fredda
17. L'Italia della prima repubblica
18. Il Medio Oriente dal dopoguerra ad oggi
19. Il processo di integrazione in Europa
20. Scenari dal mondo attuale
21. L'Italia dagli anni ottanta ad oggi
22. Un mondo globale

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firma del Docente

prof. Belliotti Giovanna

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTEClasse 5^E A.S. 2025/2026

Docente: Prof. Alessandro Tonon

Materia: Filosofia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^E è composta di 18 alunne. Nel corso dell'anno scolastico la classe si è dimostrata mediamente attenta e partecipa alle attività didattiche e alle proposte avanzate dal docente. L'atteggiamento verso il lavoro scolastico è stato buono. Tra le discenti, la maggior parte è risultata impegnata e motivata. Costoro hanno approfondito la loro preparazione acquisendo buona padronanza nei contenuti e sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando il senso critico, la capacità argomentativa e maturando una apprezzabile preparazione. Una piccola parte della classe, pur interessata alla proposta didattica ha mostrato una carenza nello studio con conseguente maggior difficoltà nel raggiungimento degli apprendimenti. Nonostante questo, si segnala, tenendo conto dei differenti punti di partenza delle diverse discenti, un complessivo percorso di crescita e maturazione di conoscenze, abilità e competenze.

Si evidenzia che il programma è stato iniziato con la trattazione sintetica della *Critica della ragion pratica* e della *Critica del giudizio* non precedentemente affrontate in classe quarta l'anno scolastico precedente. Questo ha richiesto a docente e discenti un lavoro e un impegno supplementari per giungere a trattare, in maniera soddisfacente, alcuni autori, correnti di pensiero e tematiche contemporanee.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- conoscenza dei dati, concetti, teorie, regole e principi epistemologici relativi ad un orientamento filosofico o al pensiero dell'autore;
- conoscenza dei nuclei essenziali delle teorie filosofiche;
- conoscenza della terminologia specifica della filosofia.

ABILITÀ TECNICHE

- Esporre in forma orale i contenuti della riflessione filosofica studiata padroneggiandone la specificità;
- rielaborare in forma scritta i contenuti del pensiero filosofico studiato;
- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- leggere e comprendere un testo filosofico preventivamente strutturato;
- saper operare comparazioni e collegamenti tra correnti filosofiche e confronti fra autori relativamente ai medesimi problemi filosofici;
- saper situare il pensiero filosofico dei vari autori nel contesto del più ampio orizzonte storico-culturale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- compiere sintesi e gerarchizzazioni corrette; argomentare le proprie tesi e discutere le altrui in modo corretto ed efficace;
- saper esprimere il proprio pensiero seguendo le regole dell'argomentazione filosofica con chiarezza ed efficacia; saper approfondire e ricercare in maniera autonoma contenuti e abilità oggetto di studio;
- saper contestualizzare le principali questioni filosofiche;
- saper impiegare il lessico e le categorie filosofiche anche in contesti diversi integrando le conoscenze filosofiche con quelle di altri campi disciplinari interpretando le problematiche dell'“esistente”.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo
Kant: cenni alla <i>Critica della ragion pratica</i> : assolutezza e incondizionatezza della legge morale; imperativi ipotetici e imperativo categorico; la rivoluzione copernicana in ambito etico; i postulati della ragion pratica; morale e religione; cenni alla <i>Critica del Giudizio</i> : giudizio estetico puro e empirico; bello e sublime; giudizio teleologico, la rivoluzione copernicana in ambito estetico.	Settembre/Ottobre
Il Romanticismo filosofico e le sue caratteristiche essenziali. Dal kantismo all'idealismo: il dibattito sulla “cosa in sé”. Fichte: cenni a vita e opere; l'infinità dell'io, la differenza fra l'io penso kantiano e l'io fichtiano, la <i>Dottrina della scienza</i> e i suoi principi, la struttura dialettica dell'io e la scelta tra dogmatismo e idealismo, cenni alla dottrina della conoscenza, la prospettiva etica e politica, <i>La missione del dotto</i> , i <i>Discorsi alla nazione tedesca</i> . Schelling: cenni all'idealismo estetico. L'assoluto come identità di natura e spirito.	Settembre/Ottobre
Hegel: cenni a vita e opere; gli scritti teologici-giovanili e la genesi del pensiero hegeliano; i capisaldi della filosofia hegeliana; la dialettica come processo e come legge del pensiero e del reale; analisi delle critiche di Hegel alle filosofie precedenti; la <i>Fenomenologia dello Spirito</i> : significato e finalità, le figure principali di Coscienza, Autocoscienza, Ragione e Spirito; lettura e commento del testo sulla dialettica servo-signore (pp. 614-615); la struttura dell' <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i> , cenni alla Logica e alla Filosofia della Natura. La Filosofia dello Spirito: Spirito Soggettivo (cenni), Spirito Oggettivo e i suoi momenti; lo Spirito Assoluto: il ruolo dell'arte, della religione e della filosofia.	Ottobre/Novembre
La riflessione sull'individuo e l'esistenza. Schopenhauer: cenni a vita e opere; le fonti di ispirazione, il mondo nella duplice prospettiva della rappresentazione e della volontà, l'analisi dell'esistenza umana: la vita come oscillazione tra dolore e noia, le forme	Dicembre/Gennaio

<p>di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti. L'esito nichilistico della filosofia schopenhaueriana. Cenni al confronto fra Schopenhauer e Leopardi.</p> <p>Kierkegaard: la vita e le opere; la scrittura filosofica e la comunicazione indiretta, il tema della scelta e l'esistenza come possibilità, le critiche antihegeliane. La dialettica dell'esistenza: gli stadi della vita estetica, etica e religiosa. Angoscia e disperazione come strutture costitutive dell'umano e la fede come scandalo e paradosso. Lettura e commento del testo relativo alla scelta di Abramo (pp. 40-41, vol. 3).</p>	
<p>L'interpretazione del pensiero hegeliano: destra e sinistra hegeliana.</p> <p>Feuerbach: la critica alla filosofia hegeliana, il materialismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, l'essenza umana e l'alienazione religiosa, l'ateismo e la filosofia dell'avvenire, il filantropismo e la nuova antropologia.</p> <p>Marx: cenni a vita e opere; l'origine della religione; l'alienazione; Le conseguenze della divisione del lavoro, la filosofia della prassi e l'abolizione della proprietà privata; il materialismo storico; la base materiale della storia, struttura e sovrastruttura; la storia come processo dialettico: la rivoluzione e il conflitto tra classi sociali; l'analisi critica del sistema capitalistico: il duplice valore della merce; pluslavoro, plusvalore e profitto, la caduta tendenziale del saggio di profitto; il superamento del sistema capitalistico-borghese e dello stato borghese, l'avvento della società comunista.</p>	Gennaio/Febbraio /Marzo
<p>La critica al Positivismo e la crisi delle certezze.</p> <p>Nietzsche: vita e tipologia di opere; caratteristiche del pensiero e della scrittura, filosofia e malattia. Fasi del filosofare: periodo giovanile, filologia e filosofia, spirito apollineo e dionisiaco, la corruzione dell'Occidente; periodo illuministico-critico: critica della tradizione e della cultura occidentale (lettura del testo pp. 202-203 vol. 3), critica al Positivismo, l'annuncio della morte di Dio (lettura del testo 206-207, vol. 3), il nichilismo e il prospettivismo; il periodo dell'eterno ritorno e della volontà di potenza: la dottrina dell'oltreuomo, l'eterno ritorno (lettura del testo pp. 217-218-219, vol.3), la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori, il nichilismo attivo.</p>	Marzo
<p>La nascita della psicoanalisi.</p> <p>Freud: cenni a vita e opere; dall'isteria alla psicoanalisi, la scoperta dell'inconscio, e i "modi" per accedervi, i sogni, i lapsus e gli atti mancati, la scomposizione psicoanalitica della personalità (prima e seconda topica), i sintomi nevrotici e la loro origine, la sessualità, il complesso di Edipo e di Elettra (lettura del testo pp. 264-265), il concetto di libido; religione e società: <i>Al di là del principio del piacere, Il disagio della civiltà, L'avvenire di un'illusione, Totem e tabù.</i></p>	Marzo/Aprile
<p>Gli sviluppi della psicoanalisi.</p> <p>Jung: cenni a vita e opere; i modelli culturali, la concezione della libido, l'inconscio collettivo e gli archetipi, il processo di individuazione.</p>	Aprile/Maggio
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	51

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Il confronto fra la concezione politica e dello stato in Kant e in Hegel: <i>Per la pace perpetua</i> di Kant e la <i>Filosofia del diritto</i> di Hegel.	Dicembre
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2

4. METODI DI INSEGNAMENTO

L'impostazione delle lezioni è stata generalmente di tipo tradizionale. Alcuni argomenti sono stati affrontati attraverso la lettura delle opere dei filosofi studiati, considerati in sezioni particolarmente significative. I brani sono stati scelti secondo una dimensione tale da garantire una loro unità, completezza e comprensibilità, tenendo inoltre conto della loro leggibilità, commisurata al grado di conoscenze possedute dagli studenti. Nello studio degli autori, per quanto possibile, si sono curati i collegamenti, stimolando confronti e osservazioni, cercando così di far partecipare il più possibile gli studenti durante il lavoro in classe. I ripassi sistematici all'inizio delle lezioni sono stati finalizzati al recupero e all'integrazione degli argomenti precedentemente svolti.

Ulteriori modalità didattiche utilizzate:

- Conversazioni e discussioni
- Problem solving
- Lavoro individuale
- Cooperative learning
- Ricerche individuali

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico. Si è utilizzato il manuale in adozione *La meraviglia delle idee*, Massaro, Pearson Paravia, volumi 2 e 3. Gli studenti hanno comunque privilegiato lo studio degli appunti presi in classe e i materiali aggiuntivi forniti dal docente quali per esempio articoli, schemi, schede di sintesi. Sono stati visualizzati video tratti dalla piattaforma *youtube* e finalizzati al consolidamento e al ripasso.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: delle abilità raggiunte, dei livelli di competenza, dei livelli di partenza, dell'acquisizione dei contenuti e delle tecniche, dell'impegno e interesse dimostrato, della costanza nella realizzazione dei lavori, della perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, della partecipazione alle attività. Si riportano le verifiche, effettivamente svolte, durante il corso dell'anno: n°4 verifiche orali per ciascun discente.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2025

Firma del Docente
Prof. Alessandro Tonon

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^E A.S. 2025/2026

Docente: BENINCÀ ARIANNA

Materia: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 studentesse ed è stata seguita dalla scrivente per tutto il triennio.

Il clima relazionale risulta complessivamente positivo e favorevole al processo di insegnamento-apprendimento. Le alunne, fatta eccezione per pochi casi, partecipano con entusiasmo e interesse al dialogo didattico, sia nelle fasi di spiegazione sia in quelle di esercitazione. Il gruppo si distingue per affiatamento, curiosità e spirito collaborativo, con una forte propensione al mutuo supporto tra compagne.

La maggior parte delle studentesse si mostra motivata e disponibile al confronto, anche se non sempre in modo pienamente costruttivo. Talvolta, infatti, alcune tendono a manifestare scoraggiamento di fronte a difficoltà o passaggi più complessi, rinunciando a riflettere autonomamente prima di richiedere l'intervento dell'insegnante. In diversi casi, pertanto, permane la necessità di una guida costante per favorire la rielaborazione personale dei concetti affrontati.

A fine anno il livello di profitto complessivamente raggiunto risulta soddisfacente: buona parte delle allieve raggiunge un livello di preparazione sufficiente, mostra di aver assimilato i contenuti presentati ed è in grado di attenersi ad affrontare le problematiche proposte in maniera sostanzialmente corretta anche se talvolta meccanica. Fra queste, un gruppo arriva ad ottenere dei risultati buoni o molto buoni sia in termini di profitto che di competenze logiche e argomentative. Per contro, infine, si rilevano pochi casi in cui invece a causa di oggettive fragilità, difficoltà nell'astrazione e nel ragionamento logico da una parte, mancanza di uno studio adeguato dall'altra, faticano a raggiungere una sufficiente padronanza dei contenuti.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il filo conduttore di tutti gli argomenti trattati durante l'anno è stato lo studio di funzione. I contenuti trattati partono, quindi, dallo studio delle proprietà delle funzioni reali di variabile reale (soprattutto funzioni razionali fratte, con cenni anche a funzioni irrazionali e goniometriche), la rappresentazione del loro grafico e deduzione delle loro proprietà sia secondo un approccio algebrico che geometrico. Lo studio è stato, quindi, indirizzato alla definizione di limite introdotto come nuovo strumento necessario per indagare il comportamento di tali funzioni agli estremi del dominio, in particolare identificandone gli asintoti. Il percorso è, infine, stato concluso con l'introduzione del concetto di derivata: accanto alla sua definizione ed ai teoremi di calcolo, essa è stata impiegata per caratterizzare la monotonia di una funzione e per identificarne gli estremanti relativi.

ABILITÀ TECNICHE

Al termine del quinto anno, gli allievi sono in grado di:

- Classificare una funzione e determinarne il dominio
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani, studiare il segno, stabilire se è pari oppure dispari, relativamente ad una funzione razionale o irrazionale
- Calcolare il limite di funzioni razionali ed individuare eventuali forme indeterminate
- Determinare gli asintoti di una funzione razionale
- Studiare la continuità di una funzione in un punto ed individuare, classificandoli, eventuali punti di discontinuità
- Calcolare la derivata di funzioni razionali in un punto e la funzione derivata, applicando i teoremi di calcolo
- Determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione razionale in un punto ad essa appartenente
- Indagare la monotonia di una funzione razionale attraverso lo studio della derivata prima individuando punti di massimo e minimo relativi e flessi a tangente orizzontale
- Dedurre tutti i punti precedenti anche dalla rappresentazione grafica di una funzione
- Tracciare il grafico probabile di una funzione razionale
- Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione sia per via analitica, studiandone la derivata prima, sia dal relativo grafico

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze sviluppate in diversa misura dagli allievi riguardano principalmente:

- Analizzare e interpretare dati e grafici
- Utilizzare le principali tecniche e procedure del calcolo infinitesimale e del calcolo differenziale
- Saper operare con il simbolismo matematico
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Settembre - ottobre 2025
<ul style="list-style-type: none">- Definizione insiemistica di funzione- Definizione di dominio, codominio ed insieme immagine- Definizione di immagine e di controimmagine di un elemento- Definizione di funzione reale di variabile reale- Classificazione di funzioni da \mathbb{R} in \mathbb{R}, determinazione di dominio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali per via algebrica- Zeri e studio del segno di funzioni razionali ed irrazionali- Intersezioni con gli assi cartesiani	14 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione formale di funzione pari e di funzione dispari, caratterizzazione grafica relativa alle simmetrie con asse y o con l'origine del piano cartesiano - Definizione di funzione monotona crescente e decrescente in senso stretto ed in senso lato; la funzione costante - Funzioni definite a tratti: espressione analitica, dominio e rappresentazione - Deduzione di tutti i punti precedenti dal grafico di una funzione - Studio di funzione riportando gli elementi dedotti nel piano cartesiano 	
<p>LIMITI</p>	<p>Novembre 2025 - marzo 2026</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al calcolo infinitesimale ed al concetto di limite per via informale e qualitativa attraverso la discussione, sia da un punto di vista grafico che numerico, dei quattro casi (limite finito/infinito per x che tende ad un valore finito/infinito) - Strumenti necessari alla formalizzazione del concetto di limite: definizione di intorno di un punto (completo, circolare, destro, sinistro), intorno di infinito; definizione di punto isolato e di punto di accumulazione per un dato insieme - Definizione formale di limite finito per x che tende ad un valore finito ed esempi di una semplice verifica di tale limite - Definizione formale di limite infinito per x che tende ad un valore finito; gli asintoti verticali - Definizione formale di limite finito per x che tende ad infinito; gli asintoti orizzontali - Definizione formale di limite infinito per x che tende ad infinito - Limite destro e sinistro ed esistenza del limite completo - Limite per eccesso e limite per difetto - Definizione di funzione continua in un punto, quindi in un intervallo e nel dominio; caratterizzazione grafica di funzioni continue in R - Classificazione dei punti di discontinuità/delle singolarità di una funzione - Calcolo dei limiti di funzioni elementari - Algebra dei limiti: calcolo di somma algebrica, prodotto e quoziente di funzioni razionali - Le forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ nel caso di funzioni razionali - Gli asintoti obliqui - Studio di una funzione razionale fino alla ricerca degli asintoti e disegno del grafico probabile 	<p>32 ore</p>
<p>DERIVATE</p>	<p>Marzo - maggio 2026</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di derivata come soluzione ad un problema di natura geometrica (ricerca retta tangente) e ad un problema di natura fisica (determinazione della velocità istantanea di un corpo in caduta libera) - Definizione formale di derivata in un punto come limite del rapporto incrementale di una data funzione ed interpretazione geometrica 	<p>12 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione formale di funzione derivata - Calcolo della derivata (e della funzione derivata) di funzioni razionali in un punto del dominio utilizzando la definizione - Derivata destra e derivata sinistra e caratterizzazione dell'esistenza della derivata in un punto (a livello grafico) - Legame tra continuità e derivabilità di una funzione in un punto - Calcolo delle derivate fondamentali: funzione costante (con dim.), funzione identità (con dim.), funzione potenza ad esponente razionale, funzione seno, funzione coseno (cenni alla funzione esponenziale e alla funzione logaritmica) - Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dim.): derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata di somma/prodotto/quotiente di funzioni, derivata della potenza razionale di una funzione come caso particolare della derivata di una funzione composta - Ricerca equazione della retta tangente ad una funzione passante per un punto ad essa appartenente - Ricerca equazione della retta normale ad una funzione passante per un punto ad essa appartenente - Classificazione dei punti di non derivabilità di una funzione principalmente a livello grafico - Definizioni di massimo relativo e di minimo relativo, di massimo assoluto e di minimo assoluto - Definizione di punto stazionario e le tre tipologie di punto stazionario (punto di massimo/minimo relativo, punto di flesso a tangente orizzontale) - Criterio di monotonia delle funzioni derivabili e analisi dei punti stazionari - Studio di una funzione razionale fino allo studio del segno della derivata prima e all'individuazione degli estremanti relativi e dei flessi a tangente orizzontale con rappresentazione del grafico - Cenni alla concavità di una funzione e a come determinarla attraverso lo studio della derivata seconda individuando i punti di flesso a tangente obliqua 	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	58 ore

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Elementi di matematica finanziaria: gestione dei risparmi (conto corrente ed investimento, analisi di pro e contro), metodi di pagamento.	Gennaio 2026, 2 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

La presentazione degli argomenti avviene, di norma, con una lezione dialogata in cui viene posto un problema reale o che si colleghi in qualche modo agli argomenti precedentemente trattati, in maniera da attivare il gruppo classe nella ricerca di una soluzione.

La lezione frontale è adottata quando gli argomenti presentano caratteristiche particolari da non poter prevedere una lezione dialogata: argomenti di cui non si riesce a cogliere il

collegamento con quanto già noto o per i quali si rende difficile, o forzata, la ricerca di un esempio reale.

L'obiettivo primario è sempre quello di inserire in maniera coerente i nuovi argomenti all'interno della struttura logica pre-esistente e sperabilmente consolidata nel tempo, richiamando le conoscenze pregresse e andando ad accordare l'intuizione degli studenti con la corretta formalizzazione del problema o della tematica trattati.

Pur avendo approfondito, di fatto, solo lo studio di funzioni razionali, non sono mancate le discussioni intorno a casi limite, volti a minare eventuali misconcezioni e a sondare l'effettiva comprensione degli aspetti teorici.

Per quanto possibile, le spiegazioni hanno sempre avuto come intento quello di sollecitare da una parte, lo sviluppo della generalizzazione e dell'astrazione, dall'altra l'abilità del "saper vedere" gli enti matematici protagonisti della trattazione curricolare.

Da novembre 2025 a marzo 2026 due studentesse hanno frequentato un corso di approfondimento di matematica per la preparazione dei test d'ingresso universitari della durata di 30 ore nell'ambito Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 - Sotto-azione 10.1.6A.

Nel corso del secondo quadrimestre, è stato attivato un corso di rinforzo delle conoscenze e delle abilità di base della durata di 6 ore, indirizzato a coloro che avessero ottenuto una valutazione insufficiente al termine del primo periodo, a cui hanno preso parte tre studentesse.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- Testo adottato: "Matematica.azzurro" Volume 5 di Bergamini, Barozzi, Trifone - Zanichelli
- Materiale fornito dall'insegnante (come schemi e approfondimenti)
- Software GeoGebra e Desmos

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei seguenti fattori: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nello studio, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione all'attività didattica.

Al giudizio finale di ciascuna alunna, hanno concorso altresì gli elementi raccolti tramite la correzione partecipata dei compiti domestici, le domande di riepilogo poste dall'insegnante durante le lezioni, gli esercizi svolti alla lavagna.

Nell'arco dei due quadrimestri tutte le studentesse hanno svolto complessivamente cinque prove scritte e una prova orale per la valutazione delle quali si rimanda alle griglie di dipartimento disciplinare approvate dal Collegio dei Docenti. Unitamente a ciò, alcune alunne hanno svolto delle ulteriori prove di accertamento del raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenza e di recupero.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firmato: *Arianna Benincà*

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

-
- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
 - *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
 - *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTEClasse 5^E A.S. 2025/2026

Docente: BENINCÀ ARIANNA

Materia: FISICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 studentesse ed è stata seguita dalla scrivente per tutto il triennio.

Il clima relazionale risulta complessivamente positivo e favorevole al processo di insegnamento-apprendimento. Le alunne, fatta eccezione per pochi casi, partecipano con entusiasmo e interesse al dialogo didattico, sia nelle fasi di spiegazione sia in quelle di esercitazione. Il gruppo si distingue per affiatamento, curiosità e spirito collaborativo, con una forte propensione al mutuo supporto tra compagne.

La maggior parte delle studentesse si mostra motivata e disponibile al confronto, anche se non sempre in modo pienamente costruttivo. Talvolta, infatti, alcune tendono a manifestare scoraggiamento di fronte a difficoltà o passaggi più complessi, rinunciando a riflettere autonomamente prima di richiedere l'intervento dell'insegnante. In diversi casi, pertanto, permane la necessità di una guida costante per favorire la rielaborazione personale dei concetti affrontati.

A fine anno il livello di profitto complessivamente raggiunto risulta soddisfacente: buona parte delle allieve raggiunge un livello di preparazione sufficiente, mostra di aver assimilato i contenuti presentati ed è in grado di attenersi ad affrontare le problematiche proposte in maniera sostanzialmente corretta anche se talvolta meccanica. Fra queste, un gruppo arriva ad ottenere dei risultati buoni o molto buoni sia in termini di profitto che di competenze logiche e argomentative. Per contro, infine, si rilevano pochi casi in cui invece a causa di oggettive fragilità, difficoltà nell'astrazione e nel ragionamento logico da una parte, mancanza di uno studio adeguato dall'altra, faticano a raggiungere una sufficiente padronanza dei contenuti.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il filo conduttore di tutti gli argomenti trattati durante l'anno è stato lo studio dei fenomeni elettrici. Le conoscenze acquisite partono dall'osservazione di semplici fenomeni e comportamenti della materia giustificabili mediante l'introduzione di un nuovo tipo di forza: la forza elettrica. Sono state introdotte nuove proprietà dei materiali (conduttori, semiconduttori ed isolanti) e i modi in cui questi possono essere elettrizzati; si è enunciata la legge di Coulomb per poi passare al concetto di campo di forze, in riferimento al campo elettrico. La descrizione dei fenomeni elettrici è, quindi virata, verso la trattazione della variazione di energia potenziale e del lavoro compiuto dal campo elettrico fino alla definizione del potenziale elettrico, passando per il condensatore piano. La parte conclusiva

dell'anno è stata dedicata alla corrente elettrica nei solidi, alle leggi di Ohm, all'effetto Joule e allo studio di circuiti elettrici con resistenze in serie e in parallelo.

ABILITÀ TECNICHE

Al termine del quinto anno, gli allievi sono in grado di:

- Riconoscere i diversi modi per elettrizzare un conduttore e un isolante
- Enunciare ed applicare la Legge di Coulomb
- Conoscere ed applicare le definizioni di campo elettrico, energia potenziale elettrica, differenza di potenziale
- Conoscere la definizione di capacità di un condensatore
- Conoscere ed applicare la definizione di intensità di corrente
- Conoscere e saper applicare le leggi di Ohm, facendo riferimento, in particolare, a resistenza e resistività dei conduttori
- Descrivere il ruolo dei generatori di tensione all'interno di un circuito elettrico
- Conoscere l'effetto Joule e la potenza dissipata ad esso associata
- Conoscere la differenza tra collegamento in serie ed il collegamento in parallelo di due o più resistori

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze sviluppate in diversa misura dagli allievi riguardano principalmente:

- Osservare e descrivere fenomeni, identificando le variabili che li caratterizzano
- Applicare le leggi fisiche per la risoluzione di esercizi
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi
- Collegare le conoscenze acquisite con la realtà quotidiana

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
FENOMENI ELETTROSTATICI E LEGGE DI COULOMB	Settembre - ottobre 2025
<ul style="list-style-type: none"> - A partire dall'osservazione sperimentale di alcuni fenomeni poi definiti come elettrostatici, introduzione alla carica elettrica - Carica elettrica elementare - Quantizzazione della carica elettrica - Materiali conduttori, semiconduttori ed isolanti (o dielettrici) - Modalità di elettrizzazione dei materiali (distinguendo tra conduttori ed isolanti): per strofinio, per contatto e per induzione; l'effetto triboelettrico - Polarizzazione dei dielettrici - Principio di conservazione della carica elettrica - L'elettroscopio a foglie: descrizione dello strumento e suo impiego nel rilevare la carica elettrica 	11 ore

<ul style="list-style-type: none"> - La Legge di Coulomb: enunciato e relazioni di proporzionalità tra le grandezze fisiche; forza elettrica tra cariche poste in un dielettrico - Analogie e differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale - Principio di sovrapposizione per la forza elettrica (caso di tre cariche allineate o poste ai vertici di un triangolo rettangolo) 	
<p>CAMPO ELETTRICO</p>	<p>Ottobre 2025 - gennaio 2026</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storica al concetto di campo elettrico come necessità per giustificare l'azione a distanza - Definizione operativa di campo elettrico generato da una carica nel vuoto mediante l'utilizzo di una carica di prova; modulo, direzione e verso in relazione alla forza elettrica di cui risente la carica di prova - Campo elettrico generato da una carica puntiforme (sia nel vuoto che in un isolante) - Principio di sovrapposizione per il campo elettrico e suo utilizzo per determinare il vettore campo elettrico generato da due cariche puntiformi - Linee di campo - Campi elettrici particolari generati da: un dipolo elettrico, due cariche puntiformi uguali, due cariche discordi, una distribuzione piana infinita di carica - Il campo elettrico uniforme - Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico e distribuzione della carica in eccesso; densità superficiale di carica (principalmente aspetti qualitativi) - Considerazioni qualitative circa il campo elettrico generato da un conduttore carico in equilibrio elettrostatico (conduttore sferico e conduttore di forma irregolare) e Teorema di Coulomb; applicazione al potere delle punte ed al funzionamento del parafulmine - Schermatura elettrostatica e Gabbia di Faraday 	<p>18 ore</p>
<p>LAVORO, ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E DIFFERENZA DI POTENZIALE</p>	<p>Gennaio - aprile 2026</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo alle forze conservative, all'energia potenziale gravitazionale e alla relazione che la lega al lavoro compiuto dalla forza gravitazionale - Dimostrazione della conservatività del campo elettrico uniforme e generalizzazione a qualsiasi tipo di campo elettrico - Lavoro compiuto dal campo elettrico su una carica di prova nel caso in cui esso sia uniforme oppure generato da una carica puntiforme - Variazione di energia potenziale elettrica associata ad una carica di prova immersa in un campo elettrico uniforme o in un campo elettrico generato da una carica puntiforme - Energia potenziale in un punto del campo elettrico ed interpretazione dei grafici che esprimono l'andamento dell'energia potenziale in funzione della distanza tra carica di prova e carica sorgente - Definizione di potenziale elettrico 	<p>15 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Differenza di potenziale elettrico all'interno di un campo elettrico uniforme e di un campo elettrico generato da una carica puntiforme - Verso del moto spontaneo di una carica di prova positiva o negativa immersa in un campo elettrico in base al segno della d.d.p. - Relazione tra il verso del campo elettrico e il segno della differenza di potenziale - Buca di potenziale e picco di potenziale - Superfici (o linee) equipotenziali 	
CONDENSATORI	Aprile 2026
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del dispositivo in particolare quando il condensatore è piano e a facce parallele - Campo elettrico generato da un condensatore piano - Carica di un condensatore per induzione o attraverso un generatore di tensione - Definizione di capacità di un condensatore e legame tra capacità area delle armature e distanza tra le stesse; dipendenza della capacità dall'isolante posto tra le armature del condensatore - Rigidità dielettrica e rottura del dielettrico: applicazione al fenomeno della caduta dei fulmini - Energia potenziale elettrica accumulata in un condensatore - Applicazioni tecnologiche dei condensatori 	3 ore
CORRENTE ELETTRICA	Aprile - Maggio 2026
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di corrente elettrica - Definizione di intensità di corrente (intensità media ed intensità istantanea con rimando alla derivata), corrente continua e verso convenzionale della stessa - Generatori di tensione e descrizione qualitativa del loro funzionamento; la pila di Volta - Prima Legge di Ohm e resistenza elettrica; conduttori ohmici e non ohmici - Seconda Legge di Ohm e resistività; dipendenza della resistività dal materiale e dalla temperatura - La potenza elettrica: potenza assorbita da un dispositivo - Espressione dell'energia potenziale elettrica in kilowattora - L'effetto Joule: spiegazione qualitativa del fenomeno (facendo riferimento alla sua interpretazione microscopica) e sua quantificazione mediante la potenza elettrica dissipata da un resistore; come alcuni dispositivi sfruttano l'effetto Joule - I circuiti elettrici in corrente continua: componenti principali e risoluzione di circuiti con resistori in serie e in parallelo - Le due leggi di Kirchhoff e la resistenza equivalente 	8 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	55 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
--------------------------	-------------

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
L'IA e la sua regolamentazione di utilizzo; sviluppo storico, funzionamento ed applicazioni, questione etica (seminario della durata di 2 ore tenuto dall'esperto esterno Dott. Arrighi Leonardo).	Aprile 2026, 2 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

La presentazione degli argomenti avviene, di norma, con una lezione dialogata in cui viene posto un problema reale o che si colleghi in qualche modo agli argomenti precedentemente trattati, in maniera da attivare il gruppo classe nella ricerca di una soluzione.

La lezione frontale è adottata quando gli argomenti presentano caratteristiche particolari da non poter prevedere una lezione dialogata: argomenti di cui non si riesce a cogliere il collegamento con quanto già noto o per i quali si rende difficile, o forzata, la ricerca di un esempio reale.

L'obiettivo primario è sempre quello di inserire in maniera coerente i nuovi argomenti all'interno della struttura logica pre-esistente e costruita nel tempo, richiamando le conoscenze pregresse e andando ad accordare l'intuizione degli studenti con la corretta formalizzazione del problema o della tematica trattati.

Non sono mancate le discussioni intorno casi limite relativi agli argomenti introdotti, volti a minare eventuali misconcezioni e a sondare l'effettiva comprensione degli aspetti teorici. Tenuto conto degli stili di apprendimento della classe e del tempo a disposizione, la scelta compiuta è stata quella di approfondire determinati aspetti significativi, cercando una narrazione il più possibile consistente, piuttosto che fornire un ventaglio quantitativamente più ampio di nozioni.

Nel corso del secondo quadrimestre, è stato attivato un corso di rinforzo delle conoscenze e delle abilità di base della durata di 8 ore, indirizzato a coloro che avessero ottenuto una valutazione insufficiente al termine del primo periodo, a cui hanno partecipato quattro studentesse.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- Testo adottato: "Lezioni di fisica" Volume 2 di G. Ruffo e N. Lanotte - Zanichelli
- Materiale fornito dall'insegnante (come slide, schemi e approfondimenti)
- Video e simulazioni virtuali presi dalla rete

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei seguenti fattori: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nello studio, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione all'attività didattica.

Al giudizio finale di ciascuna alunna, hanno concorso altresì gli elementi raccolti tramite la correzione partecipata dei compiti domestici, le domande di riepilogo poste dall'insegnante durante le lezioni, gli esercizi svolti alla lavagna.

Nell'arco dei due quadrimestri tutte le studentesse hanno svolto complessivamente quattro prove scritte (costituite da quesiti argomentativi e problemi) e tre prove orali per la valutazione delle quali si rimanda alle griglie di dipartimento disciplinare approvate dal Collegio dei Docenti. Unitamente a ciò, alcune alunne hanno svolto delle ulteriori prove di accertamento del raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenza e di recupero.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firmato: Arianna Benincà

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTEClasse 5^E - A.S. 2025/2026Docente: CAMATTA KATIA
Materia: STORIA DELL'ARTE**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5^E, composta da 18 alunne è caratterizzata da un unico indirizzo: Design della Moda. La classe si è distinta, nel corso del triennio, per spiccata capacità di organizzazione interna e senso di responsabilità. Il contesto di apprendimento è stato sereno e ordinato.

Le allieve hanno dimostrato interesse verso la materia, mantenendo un buon livello qualitativo nell'esposizione orale e rivelando una discreta accuratezza nella descrizione dell'opera d'arte attraverso gli elementi del linguaggio visivo.

Le alunne hanno affrontato il lavoro scolastico in modo autonomo ponendo particolare attenzione verso l'acquisizione dei contenuti, avvenuta tramite la costante trascrizione degli appunti dalle lezioni e alla diligente organizzazione degli stessi. Questo ha permesso una buona strutturazione dell'esposizione, anche se l'aspetto della rielaborazione personale non è sempre emerso. La classe ha affrontato il lavoro scolastico con adeguato impegno, rispettando i tempi stabiliti per le verifiche.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati complessivamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire le regole essenziali per un comportamento corretto nel contesto di apprendimento
Acquisire rigore metodologico, rispettando fasi e modalità del processo di apprendimento proposto
Sviluppare la dimensione estetica come occasione di crescita intellettuale e di provocazione creativa
Maturare la consapevolezza del valore culturale e civile del patrimonio artistico ed ambientale come bene da conservare e valorizzare

OBIETTIVI DIDATTICI

Acquisire le informazioni e i concetti trasmessi: ascoltare e trascrivere.

Individuare i **dati fondamentali** di un'opera d'arte.

Attuare l'**analisi formale** dell'opera d'arte valutando gli elementi fondamentali della "grammatica" visiva e iconografica.

Interpretare l'opera attraverso relazioni tra caratteri formali e contesto storico-culturale.

Rielaborare nuclei tematici affrontati tentando prospettive di sviluppo più critiche.

Comunicare le informazioni e i concetti acquisiti: descrivere e argomentare.

CONOSCENZE

Le alunne hanno globalmente dimostrato di aver assimilato, attraverso l'apprendimento, le conoscenze relative a opere e movimenti artistici trattati.

ABILITÀ' TECNICHE

Le alunne sanno applicare le conoscenze acquisite esponendo in modo chiaro (alcune in modo più efficace) e con adeguato uso di termini specifici, gli elementi significativi dell'immagine o del movimento artistico. A gradi diversi, ma in modo positivo, attuano il pensiero logico e intuitivo nella descrizione e interpretazione dell'opera, utilizzando i metodi di analisi proposti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze acquisite dalle alunne, in termini di responsabilità e autonomia nell'uso di conoscenze e abilità, sono diversificate e sostanzialmente condizionate da interesse e motivazione, rigore e costanza nell'applicazione, sensibilità percettiva e interpretativa.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo
<p>POST-IMPRESSIONISMO Fondamenti e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SEURAT</u>: <i>Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte.</i> • <u>CEZANNE</u>: <i>La montagna di Saint Victoire, Giocatori di carte.</i> • <u>VAN GOGH</u>: <i>I mangiatori di patate, La capanna, Boulevard de Clichy, Autoritratto con cappello di feltro grigio e Autoritratto omaggio a Gauguin, La sedia di Van Gogh e La sedia di Gauguin, La camera di Vincent ad Arles, I girasoli, Mandorlo in fiore, Gli iris, Notte stellata, Campo di grano con corvi, cenni su Radici di albero.</i> • <u>GAUGUIN</u>: <i>L'onda, Ma come? Sei gelosa?, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> 	1° Q
<p>ART NOUVEAU Fondamenti e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>GUIMARD</u>: <i>Ingressi della metropolitana di Parigi.</i> • <u>HORTA</u>: <i>Casa Tassel a Bruxelles.</i> <p>Cenni sul design degli oggetti d'uso (<i>sedia Thonet, scrivania di Van de Velde, gioiello di Lalique, lampada Tiffany, abiti di M. Fortuny</i>).</p> <p>Secessione viennese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>OLBRICH</u>: <i>Palazzo della Secessione a Vienna.</i> • <u>KLIMT</u>: <i>Il fregio di Beethoven</i> (all'interno del Palazzo della Secessione, analisi dei 3 pannelli: <i>Anelito alla felicità, Forze ostili, Inno alla gioia</i>), <i>Giuditta I, Il bacio</i>. Cenni su: <i>Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch Bauer I, Le tre età della donna, Bosco di abeti, Fregio di Palazzo Stoclet.</i> <p>Modernismo catalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>GAUDI'</u>: <i>Casa Milà, Casa Batllò, cenni sulla Sagrada Familia.</i> 	1° Q
<p>ESPRESSIONISMO Fondamenti, caratteri, differenze stilistiche tra Espressionismo francese e tedesco.</p> <p>PRECURSORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUNCH</u>: <i>Pubertà, L'urlo, Ansia, Sera sul viale Karl Johann.</i> 	1° Q

<p>ESPRESSIONISMO FRANCESE: I FAUVES</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MATISSE</u>: <i>Donna con cappello, La Danza</i> (e richiami a <i>La gioia di vivere</i>). <p>ESPRESSIONISMO TEDESCO: DIE BRUCKE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>KIRCHNER</u>: <i>Marcella, Cinque donne per la strada, Scena di strada berlinese, Donna allo specchio, Autoritratto come soldato</i>, cenni sui paesaggi alpini: <i>Paesaggio invernale al chiaro di luna</i> e sull' arte degenerata. <p>ESPRESSIONISMO AUSTRIACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>KOKOSCHKA</u>: <i>La sposa del vento (La tempesta), cenni sul Manifesto: Assassino, speranza delle donne.</i> • <u>SCHIELE</u>: <i>L'abbraccio, La famiglia.</i> 	
<p>CUBISMO</p> <p>Fondamenti, fasi (c. formativo, c. analitico, c. sintetico) e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>PICASSO</u>: Cenni sui periodi blu e rosa e sull'epoca negra. Cubismo formativo: <i>Les demoiselles d'Avignon</i>. Cubismo analitico: <i>Ritratto di A. Vollard</i>. Cubismo sintetico: <i>Natura morta con sedia impagliata</i>. <i>Guernica</i>. 	1°Q
<p>FUTURISMO</p> <p>Fondamenti e caratteri. I Manifesti (Manifesto del Futurismo, Manifesti tecnici della letteratura, della pittura, della scultura e dell'architettura futurista). Cenni sulla cronofotografia, sulla tavola parolibera, su <i>Zang Tumb Tumb</i> di Marinetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>BOCCIONI</u>: <i>La città che sale, Stati d'animo, gli addii (versione I e II), Quelli che restano, Quelli che vanno, Forme uniche della continuità nello spazio.</i> • <u>BALLA</u>: <i>Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane a guinzaglio.</i> 	1°Q
<p>METAFISICA</p> <p>Fondamenti e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>DE CHIRICO</u>: <i>Canto d'amore, L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti.</i> <p>Cenni sulla città metafisica costruita: riferimenti all' EUR (E42) e ad altre architetture.</p>	1°Q

<p>DADAISMO</p> <p>Fondamenti e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>DUCHAMP</u>: Il ready-made, <i>Scolabottiglie, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q., Fresh Widow</i>, la figura di <i>Rose Selavy</i>. Cenni sul <i>Grande Vetro</i>. 	<p>1° Q</p>
<p>SURREALISMO</p> <p>Fondamenti e caratteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MAGRITTE</u>: <i>L'uso della parola I, L'impero delle luci, Gli amanti, La condizione umana</i>, cenni su: <i>Decalcomania, La riproduzione vietata</i>. • <u>DALI'</u>: Il metodo paranoico-critico, <i>La persistenza della memoria, Venere di Milo a cassette</i>, cenni su: <i>Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana, Disintegrazione della persistenza della memoria, Crocifisso di S. Giovanni della Croce, Abito aragosta</i>. <p>Visione di cortometraggi del cinema surrealista: <i>Un cane andaluso, Destino</i>.</p> <p>Cenni su: <i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica</i> (W. Benjamin).</p>	<p>2° Q</p>
<p>ASTRATTISMO E SUPREMATISMO</p> <p>Fondamenti e caratteri: Astrattismo lirico e astrattismo geometrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>KANDINSKIJ</u>: Cenni sui testi teorici: <i>Lo spirituale nell'arte, Punto linea superficie</i>. <i>Senza titolo</i> (primo acquerello astratto), <i>Composizione VI, Alcuni cerchi</i>. • <u>MONDRIAN</u>: <i>Evoluzione</i> (cenni), <i>Stilizzazione dell'albero (Albero rosso, Albero grigio, Melo in fiore)</i>, <i>Composizione 10 (Molo e oceano)</i>, <i>Composizioni in rosso blu e giallo, Broadway boogie-woogie e Victory boogie-woogie</i>. • <u>RIETVELD</u>: <i>Sedia rosso-blu</i>, cenni su: <i>Casa Schroder</i>. <p>Suprematismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MALEVIC</u>: <i>Quadrato nero su fondo bianco, Composizione suprematista: bianco su bianco</i>. 	<p>2° Q</p>
<p>LA SCUOLA DEL BAUHAUS</p> <p>Caratteri e fasi della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>GROPIUS</u>: <i>La sede del Bauhaus a Dessau</i>. • <u>BREUER</u>: <i>Poltrona Vasilij</i>. • <u>MIES VAN DER RHOE</u>: <i>Poltrona Barcellona</i>. 	<p>2° Q</p>

<p>RAZIONALISMO E ARCHITETTURA ORGANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>LE CORBUSIER</u>: I cinque punti dell'architettura, <i>Villa Savoye</i>, il <i>Modulor</i> (cenni), <i>Unità d'abitazione a Marsiglia</i>, <i>Cappella di Notre Dame a Ronchamp</i>. • <u>TERRAGNI</u>: <i>Casa del Fascio</i>. • <u>MIES VAN DER ROHE</u>: <i>Padiglione Barcellona</i>, cenni sul <i>Seagram Building</i>. • <u>WRIGHT</u>: <i>Robie House</i> (cenni), <i>Casa sulla cascata</i>, <i>Museo Guggenheim</i>. 	2° Q
<p>ARTE INFORMALE ED ESPRESSIONISMO ASTRATTO</p> <p>Fondamenti e caratteri</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>BURRI</u>: Le serie dei sacchi (<i>Sacco e bianco</i>), la serie delle plastiche (<i>Grande rosso</i>), la serie dei cretti (<i>Cretto bianco</i>, <i>Grande Cretto di Gibellina</i>). • <u>FONTANA</u>: L. Fontana: la serie dei buchi e dei tagli: <i>Concetto spaziale-attesa</i>, <i>Concetto spaziale-attese</i>, <i>La fine di Dio</i>. • <u>POLLOCK</u>: L'Action Painting, il dripping collegamenti con Jung e le fasi alchemiche come interpretazione dell'inconscio e come espressione di archetipi collettivi. <i>Pali blu</i>. 	2° Q
Ore totali (lezioni e interrogazioni)	77 ore
Altro	4 ore
Ore complessive	81 ore

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti</p>	Periodo
<p>L'arte in difesa dei diritti umani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiami all'art.9 della Costituzione e principali enti che si occupano di tutela. Dichiarazione Universale dei diritti umani: lettura di alcuni articoli. • Visione del video: "L'arte che cura" (Massimo Recalcati), con particolare riferimento all'opera di A. Burri. Commenti e indicazioni per l'elaborato scritto assegnato: "L'arte come rielaborazione della ferita". 	2° Q
Ore totali (lezioni)	2 ore
Altro (Elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe, del Consiglio d'Istituto e della Consulta provinciale)	1 ora
Ore complessive	3 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e/o interattiva con particolare attenzione all'osservazione e lettura dell'opera d'arte attraverso gli elementi della grammatica visiva (struttura compositiva, spazio, tecnica pittorica, aspetti cromatici e chiaroscurali, tipologia di linee e segni...)
- Approfondimenti con alcune citazioni tratte dallo stesso autore o dai testi teorici del movimento artistico affrontato
- Richiesta costante di appunti dalle lezioni
- Attività di ripasso dei contenuti teorici e delle tecniche di lettura dell'opera
- Suggerimenti di modalità di ricerca, approfondimento e originalità espositiva

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo adottati:

- Emanuela Pulvirenti, ARTELOGIA 4 - Dal Barocco al Postimpressionismo (versione arancione)
- Emanuela Pulvirenti, ARTELOGIA 5- Dall'Art Nouveau al Contemporaneo (versione arancione)

- Altri testi di storia dell'arte

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha tenuto conto in particolare di:

- capacità di lettura dell'opera d'arte attraverso gli elementi del linguaggio visivo (articolazione logica e uso di termini specifici)
- competenze di interpretazione e comparazione
- aspetti trasversali come interesse, impegno, partecipazione, costanza nella trascrizione delle informazioni (appunti)

La verifica degli apprendimenti è stata così effettuata:

PRIMO QUADRIMESTRE: 2 verifiche orali

SECONDO QUADRIMESTRE: 3 verifiche orali + 1 elaborato scritto per educazione civica

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firma del Docente
Katia Camatta

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5E A.S. 2025/2026

Docente BENETOLLO CRISTINA

Materia PROGETTAZIONE MODA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(profilo della classe in relazione alla disciplina e alle attività condotte ad integrazione di quanto riferito nel documento del consiglio di classe, se necessario)

Le alunne, vivaci ma educate, hanno sempre dimostrato interesse curiosità e attenzione verso la disciplina e rispetto nei confronti degli spazi, dei mezzi e del materiale di lavoro; in generale la classe ha raggiunto un livello di autonomia soddisfacente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Saper svolgere correttamente l'analisi dei temi affrontati e saperti utilizzare in autonomia, utilizzando i Linguaggi specifici del settore.

Sapersi orientare negli argomenti trattati.

Saper collegare gli aspetti delle tematiche.

Utilizzare una corretta ed approfondita terminologia, essendo in grado di interpretare in modo soggettivo e consapevole le informazioni fornite dai mezzi di comunicazione.

Saper utilizzare criticamente le tecniche di rappresentazione, gli strumenti del settore tradizionali e software dedicati.

ABILITÀ TECNICHE

Buona autonomia esecutiva e di rappresentazione grafica analogico e digitale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Conoscenze dell'iter progettuale, delle tecniche grafiche specifiche tradizionali e digitali della disciplina, del fenomeno moda, della storia del costume e della terminologia del settore.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
U.D. Introduzione: L'iter progettuale	10/09/2025 3 ore
U.D. Produzione del Mood con il software ID	11/09/2025 - 17/09/2025 6 ore
U.D. Progetto: Forma e funzione: un viaggio nell'universo di B. Munari.	Settembre/Novembre 48 ore
U.D. Progetto: Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week" (3 ore - Orientamento)	Novembre/Dicembre 18 ore (+ 1 supplenza)
Organizzazione di lavori nella cartellina personale	17/12/2026

	5 ore
Discussione critica sull'iter progettuale (progetto Munari)	17/02/2025 4 ore
Scannerizzazione tavole definitive progetto Art Nouveau Liberty per il concorso e condivisione dei file nella cartella condivisa sul DRIVE. (2 ore -Orientamento)	14/01/2026 3 ore
U.D. IL PLAT	Gennaio 6 ore
<i>Assemblea di classe</i>	24/01/2026 1 ora
U.D. Progetto tema "Met Gala"	Febbraio 18 ore
Consegna progetto Met Gala con discussione critica	25/02/2026 2 ore
U.D. Presentazioni: ricerca su uno stilista	31/01/2026 1 ora
Sistemazione Archivio immagini digitali personale sul Drive	25/02/2026 1 ora
Simulazione della Seconda prova Esame di Maturità	28/02/2026 04/03/2026 07/03/2026 9 ore
Prove INVALSI Italiano	11/03/2026 2 ore
Sistemazione Archivio immagini digitali personale sul Drive	11/03/2026 1 ora
Somministrazione prove INVALSI di Matematica	14/03/2026 3 ore
U.D. Progetto Dior	Marzo 18 ore
Produzione grafica di abiti inerenti ai periodi storici trattati in Storia del costume	06/05/2026 2 ore
Storia del costume: L'abbigliamento femminile, evoluzione della linea/silhouette e tessuti durante i seguenti periodi: dell'impero; la restaurazione; la moda romantica; tra revival ed eclettismo; la Belle Époque; dagli anni dieci agli anni più contemporanei. (La conoscenza di stilisti più contemporanei e del loro lavoro è avvenuta attraverso U.D. "Presentazione di uno stilista" con produzione di PPT realizzate dalle studentesse e presentate alla classe (Lavori del corso_PPT su Classroom).	Durante l'anno scolastico 15 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	166 ore

--	--

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Uscita didattica presso il PalaFenderl per lo spettacolo teatrale: Dove i fiumi non hanno nome.	03/01/2026 1 ora
Uscita a Conegliano - Progetto "Se questo è un uomo" nell'ambito dell'offerta formativa.	28/03/2026 3 ore
U.D. Sperimentazione creativa, materiali non tessili; Upcycling di materiali di scarto per creare abiti concettuali che dialogano con l'arte contemporanea. Produzione di un figurino d'immagine.	29/04/2026 3 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	7 ore

4. METODIDI INSEGNAMENTO

(Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno, in merito a:

- strategie di intervento,
- metodi
- attività svolte
- sequenze di apprendimento

o Lezione frontale e/o dialogata
o Conversazioni e discussioni
o Problem solving
o Lavoro individuale
o Cooperative learning
o Ricerche individuati
o Correzione collettiva dei compiti

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- Testo adottato,
- orario settimanale di laboratorio,
- attrezzature,
- biblioteca,
- tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)
-

Strumenti di lavoro:

Riviste di settore, libri di testo, monografie, dispense dell'insegnante, video, PC, USB, PPT, e-mail, Classroom, DRIVE di Google e sue applicazioni, software del pacchetto Adobe Cloud (Illustrator, InDesign, PS, ecc.), software da ricamo Stilista 3 e navigazione internet; uso di software e applicativi dei dispositivi personali dello studente (es: Canva).

Uso di hardware (PC, stampanti, scanner, macchina ricamatrice).

Strumenti e materiali specifici del laboratorio di Design Moda.

(Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati per la Didattica a Distanza

- libro di testo parte digitale,
- schede e materiali prodotti dall'insegnante,

- lezioni on line in modalità sincrona,
- video lezioni registrate dall'insegnante in modalità asincrona,
- visione di filmati e documentari,
-)

La didattica a distanza non è stata effettuata.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:
(abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività, ecc....)

Produzione di elaborati grafici analogici e digitali anche attraverso tracce assegnate dal docente con la funzione di esercitazioni analoghe a quella assegnata per l'esame di Maturità:

Produzione di Mood con il software ID;

Traccia: Forma e funzione: un viaggio nell'universo di B. Munari;

Traccia: "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week";

Produzione di bozzetti dei costumi dei periodi storici studiati;

Produzione di disegni a PLAT;

Traccia: "Met Gala";

Simulazione: "TRIBUTO - L'eredità creativa dei grandi Maestri della Moda contemporanea";

Traccia: Progetto "DIOR";

(Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- prove scritte,
- verifiche orali,
- prove grafiche,
- prove di laboratorio, ecc.)

Prove grafiche analogiche e digitali con esposizione orale della relazione in riferimento all'iter progettuale eseguito per la produzione dell'elaborato.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente

.....

Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5E A.S. 2025/2026

Docente MIELE BARBARA

Materia LABORATORIO DI DESIGN MODA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(profilo della classe in relazione alla disciplina e alle attività condotte ad integrazione di quanto riferito nel documento del consiglio di classe, se necessario)

La classe, composta da 18 alunne, si dimostra interessata alla disciplina e autonoma nello svolgimento dei progetti assegnati, evidenziando buone capacità pratiche e tecniche, che vengono apprezzate anche dalle giurie dei concorsi a cui la classe ha partecipato nel corso dell'anno, classificandosi sempre al primo posto.

Una parte delle allieve presenta una maggiore capacità di lavoro in team rispetto all'altra, che predilige, invece, l'esecuzione individuale; questa attitudine si ripercuote sul clima di collaborazione che risulta talvolta frammentario all'interno della classe.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscere i processi produttivi tramite lo studio dell'iter progettuale, partendo dall'idea e arrivando al prodotto finito (ricerca, moodboard, concept, sviluppo, cartamodello, prototipo, confezione prodotto definitivo);
- conoscere i materiali tessili (proprietà, composizione e sostenibilità di fibre naturali, artificiali e sintetiche);
- conoscere le tecniche sartoriali (cuciture, rifiniture, assemblaggio dei vari elementi di un capo);
- conoscere le tendenze moda, i produttori, le tecniche e i materiali.

ABILITÀ TECNICHE

- Saper costruire cartamodelli base e sviluppare modifiche in base al progetto;
- saper utilizzare macchinari specifici e strumenti di sartoria per costruire tessuti e confezionare capi;
- saper sviluppare un prodotto moda, interpretando tendenze, stili e contesti culturali per generare soluzioni originali;
- saper comunicare efficacemente il proprio progetto, anche in forma orale e multimediale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: progettare e realizzare un prodotto moda secondo l'iter progettuale, coerente con l'identità

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- personale e le esigenze del mercato, con attenzione all'integrazione tra arte, artigianato e industria;
- gestire in autonomia o in team le principali fasi del progetto moda: ricerca, ideazione, sviluppo tecnico, prototipazione, presentazione;
 - sviluppare un progetto moda di collezione che risponda a un brief reale o simulato, in relazione al target e alle tendenze attuali, nel rispetto del rapporto estetica/funzione/destinatario;
 - tradurre l'idea in modelli tridimensionali con tecniche sartoriali, artigianali e industriali, e rifiniture adeguate;
 - selezionare e riconoscere tessuti, filati e accessori in base al progetto;
 - presentare il prodotto in forma digitale, scritta e orale.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Esposizione orale dell'esperienza di PCTO estivo delle alunne; ideazione e costruzione modellistica della camicia fantasia	13/09/2025 (1 ora)
Cartamodello camicia fantasia su misure personali	Dal 15/09/2025 al 29/09/2025 (19 ore)
Taglio tessuti	Dal 30/09/2025 al 03/10/2025 (5 ore)
Prototipazione camicia fantasia su misure personali	Dal 06/10/2025 al 07/10/2025 (5 ore)
Confezione camicia fantasia su misure personali	Dal 10/10/2025 al 31/10/2025 (21 ore)
Sorveglianza - Assemblea di classe	17/10/2025 (1 ora)
Orientamento - Visione online della Lecture "Haute couture makeover" tenuto dall'Istituto Moda Burgo per Fashion Graduate Italia	20/10/2025 (3 ore)
Progetto "Forma e funzione: un viaggio nell'universo di Bruno Munari", in collaborazione con Progettazione Design Moda: visione di ricerca, bozzetti e prototipo dei tre gruppi.	03/11/2025 (3 ore)
Progetto "Forma e funzione: un viaggio nell'universo di Bruno Munari"	Dal 04/11/2025 al 25/11/2025 (23 ore)
Orientamento - Giornate di orientamento classi seconde: visita ai laboratori di moda e presentazione dei progetti in corso	17/11/2026 (3 ore)
Orientamento - condivisione sulle possibilità offerte dall'uscita didattica Job Orienta	01/12/2025 (1 ora)
Presentazione orale di gruppo del progetto "Forma e funzione: un viaggio nell'universo di Bruno Munari"; autovalutazione e valutazione peer to peer sul progetto affrontato dalle studentesse	01/12/2025 (2 ore)
Confezione camicia fantasia su misure personali, impostazione powerpoint di presentazione in aula 39	Dal 02/12/2026 al 12/12/2025 (8 ore)
Consegna valutazioni progetto "Forma e funzione: un viaggio nell'universo di Bruno Munari"	12/12/2025 (1 ora)
Presentazione orale del progetto camicia fantasia; autovalutazione e valutazione peer to peer sul progetto affrontato dalle studentesse	15/12/2025 (3 ore)
Esercitazione per il calcolo del consumo del tessuto: gonna dritta, pantalone dritto, corpino lento e camicia classica; presentazione progetto giacca / cappotto / abito fantasia	16/12/2025 (2 ore)
Costruzione modellistica della giacca e del cappotto e dei loro dettagli stilistici: fodera, abbottonatura (semplice e doppiopetto), collo a rever (classico, a lancia, a scialle), manica a due pezzi, tasca (a filetto, con patta, a toppa); altre	19/12/2026 (3 ore)

tipologie di giacche: giacca tipo Chanel, giacca stile militare, giacca in jeans, giacca in pelle, cappotto Yves Saint Laurent, Trench Burberry	
Costruzione modellistica della giacca e del cappotto e dei loro dettagli stilistici: manica a due pezzi	22/12/2025 (3 ore)
Consegna valutazioni progetto camicia fantasia	23/12/2025 (2 ore)
Ricerca individuale per lo sviluppo del progetto giacca / cappotto / abito assegnato	09/01/2026 (2 ore)
Brief per lo sviluppo del progetto del concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week 2026”	09/01/2026 (1 ora)
Modulo: Orientamento per il II ciclo - Il tuo talento in scena: Dal Portfolio al Mondo del Lavoro - Classi Quinte	12/01/2026 (3 ore) 19/01/2026 (3 ore) 26/01/2026 (3 ore)
Selezione figurini da realizzare per il concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”	13/01/2026 (2 ore)
Concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”: costruzione del cartamodello in base al progetto	Dal 20/01/2026 al 02/02/2026 (12 ore)
Concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”: prototipazione in base al modello	Dal 06/02/2026 al 13/02/2026 (9 ore)
Concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”: confezione dei modelli definitivi in base al progetto	Dal 24/02/2026 al 30/03/2026 (29 ore)
Simulazione seconda prova Esame di Maturità	02/03/2026 (3 ore) 06/03/2026 (3 ore) 09/03/2026 (3 ore)
Sorveglianza: Simulazione prima prova scritta Esame di Stato	31/03/2026 (2 ore)
Rifiniture e shooting abiti concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”	13/04/2026 (3 ore)
Creazione presentazione del lavoro svolto in PDF in aula 39 per il concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”	14/04/2026 (2 ore)
Consegna valutazioni progetto Liberty	17/04/2026 (2 ore)
Cartamodelli giacca/cappotto/abito fantasia su misure personali	Dal 17/04/2026 al 21/04/2026 (6 ore)
Prototipazione giacca/cappotto/abito fantasia su misure personali	Dal 24/04/2026 al 28/04/2026 (8 ore)
Confezione giacca/cappotto/abito fantasia su misure personali	Dal 05/05/2026 al 12/05/2026 (13 ore)
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	220 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Seminario online “Intelligenza emotiva e solidarietà sociale per una cultura della nonviolenza” promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Fondazione Giulia Cecchettin, come da comunicato n.308	03/02/2026 (2 ore)
Incontro in streaming del progetto Cuori Connessi, in collaborazione con la Polizia Postale e l’Ufficio Scolastico Regionale, in occasione del Safer Internet Day (sicurezza in rete, bullismo e cyberbullismo), come da comunicato n.329	10/02/2026 (2 ore)
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	4 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell’anno, in merito a:

- Lezione partecipata e/o dialogata;

- Project-Based Learning;
- Problem solving;
- Peer education;
- Cooperative learning.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- orario settimanale di laboratorio;
- attrezzature tecniche presenti in laboratorio (macchine da cucire, taglia e cuci, telai, ecc.);
- strumenti specifici della disciplina (aghi, spilli, metri, tessuti, ecc.)
- slide prodotte dall'insegnante e condivise su Google Classroom;
- video, film e documentari.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività; conoscenze dei materiali, degli strumenti, delle tecniche, della metodologia progettuale, culturale e dei linguaggi specifici; abilità nell'uso di strumenti e tecniche, grafico/espressivo manuali e digitali; competenze nella gestione di un progetto in autonomia, con attenzione linguistica e comunicativa, artistica e di rappresentazione.

Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- verifiche con valore diagnostico: interrogazioni orali;
- verifiche con valore formativo: controllo del lavoro domestico, partecipazione attiva alla lezione;
- verifica con valore sommativo: produzione di elaborati pratici (compito di realtà) e presentazioni digitali/scritti/orali dei progetti;
- verifiche con valore autovalutativo: confronto con la classe e con il docente sul lavoro svolto.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente

Barbara Miele

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5E A.S. 2025/2026

Docente: Monego Francesco

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata collaborativa e positivamente coinvolta nelle attività di Scienze Motorie durante tutto l'anno scolastico. Le studentesse hanno mostrato un buon impegno ed un discreto interesse per la disciplina. La frequenza alle lezioni è stata complessivamente buona, sebbene alcune studentesse abbiano fatto registrare un numero elevato di assenze. Le relazioni interpersonali generalmente positive hanno contribuito a creare un clima sereno che ha favorito lo svolgimento delle attività didattiche (sia individuali che di gruppo) e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Dal punto di vista delle capacità motorie, alcuni hanno raggiunto risultati discreti, mentre la maggior parte ha conseguito risultati generalmente buoni, con alcune punte di eccellenza che dimostrano particolare motivazione e predisposizione per le attività motorie e sportive.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscere il proprio corpo nella consapevolezza delle sue caratteristiche e dei propri limiti
- Conoscere l'importanza del movimento e di un corretto stile di vita
- Conoscere le abilità tecniche di alcune discipline sportive (giochi di squadra e sport individuali)
- Conoscere e rispettare gli ambienti in cui si opera
- Conoscere alcune tematiche inerenti alla materia:

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- Conoscenza del territorio con uscite in ambiente naturale

ABILITÀ TECNICHE

- Utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale, lateralizzazione e migliorando la postura.
- Acquisire i gesti tecnici fondamentali di alcune discipline sportive
- Assumere comportamenti corretti e funzionali alla sicurezza, (in palestra, a scuola e negli spazi esterni) nel rispetto delle persone e del materiale, ai fini della prevenzione
- Praticare attività motoria ai fini di un corretto stile di vita

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Avere il controllo del proprio corpo, prestando attenzione alla postura e ad una corretta respirazione, modulando l'intensità dello sforzo, acquisendo sicurezza in se stessi.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, nel rispetto di sé, degli altri e del senso civico
- Avere uno stile di vita sano
- Applicare i gesti tecnici fondamentali di alcune discipline sportive individuali e di squadra
- Svolgere attività motoria in ambiente naturale (attività di cammino)

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
➤ ATTIVITA' CHE PREVEDONO L'INCREMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE CONDIZIONALI E COORDINATIVE: Corsa, andature della corsa, camminata veloce in ambiente naturale, esercizi e circuiti a stazioni con esercizi a corpo libero e/o con piccoli attrezzi (palloni, palle mediche, speed ladder).	attività distribuite nei vari mesi dell'anno scolastico
➤ SPORT INDIVIDUALI: Badminton ; Preacrobatica e Acrosport: costruzione di figure umane a coppie, a tre, a quattro allievi	Novembre/Dicembre Febbraio/Marzo ore 16
➤ SPORT DI SQUADRA: Giochi presportivi, giochi di cooperazione di gruppo e propedeutici. Pallamano; Pallacanestro; Ultimate Frisbee (regolamento e fondamentali individuali e di squadra)	Ottobre/Novembre Gennaio Aprile/Maggio ore 27
➤ ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE IN AMBIENTE NATURALE E NON USUALE (Attività di cammino)	4 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	47

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- Lezione frontale e dialogata
- Metodologie induttive e deduttive
- Esercitazioni pratiche individuali, a coppie o in gruppo.
- Assegnazione dei compiti
- Utilizzo del metodo globale, analitico o misto
- Peer tutoring
- Prove pratiche e test oggettivi con valutazione quantitativa e qualitativa

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

Spazi:

- palestra dell'istituto
- spazi esterni (ambiente naturale)

Attrezzature, materiale sportivo e strumenti didattici:

- grandi attrezzi e piccoli attrezzi presenti nella palestra.
- attrezzi per il potenziamento (tappetini, pesi, palle mediche)
- attrezzi per gli sport individuali
- cronometri e metro per misurazioni atletiche
- libro di testo in adozione
- caricamento di materiale sulle piattaforme digitali

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove pratiche e test oggettivi con valutazione quantitativa e qualitativa.

Sono state effettuate e valutate tre prove di verifica nel primo periodo e tre prove nel secondo quadrimestre.

La valutazione della situazione psicomotoria dell'allievo terrà conto complessivamente delle abilità motorie acquisite e del livello di competenza raggiunto in riferimento ai contenuti sviluppati. Si sono tenuti in considerazione anche impegno, interesse e partecipazione dimostrati durante le lezioni, perseveranza nel raggiungere gli obiettivi, presenza attiva alle lezioni.

Data, 12 Maggio 2026

Firma del Docente
Francesco Monego

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Classe 5E A.S. 2025/2026

1. TITOLO DEL “NUCLEO” INTERDISCIPLINARE: Concorso “**Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week 2026**” - Prima edizione **Grafica, illustrazione, sapori e viaggi sull’onda dello stile Liberty**
2. AREE DISCIPLINARI INTERESSATE: Area linguistico-espressivo-visuale e Area scientifico-tecnologico-progettuale
3. MATERIE COINVOLTE: Storia dell’Arte, Progettazione design moda, Laboratorio di moda
4. DOCENTI COINVOLTI: Prof.sse Camatta Katia, Benetollo Cristina, Miele Barbara
5. OBIETTIVI PERSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

Storia dell’Arte:**CONOSCENZE**

- Conoscere i caratteri stilistici dell’Art Nouveau e acquisire informazioni sull’opera d’arte assunta come referente visivo di partenza dell’iter progettuale

ABILITÀ

- Analizzare-evidenziare gli elementi formali, materici, decorativi, cromatici ed eventualmente concettuali, dell’opera d’arte assunta come referente visivo di partenza dell’iter progettuale
- Selezionare un dettaglio e/o alcuni aspetti dell’opera

COMPETENZE

- Avvicinare l’opera d’arte come fonte di ideazione creativa
- Tradurre e rielaborare i codici visivi dell’opera Art Nouveau in una prima ideazione in chiave contemporanea-attuale, coerente con l’analisi iniziale

Progettazione design moda:**CONOSCENZE**

- Saper svolgere correttamente l’analisi dei temi affrontati e saperli utilizzare in autonomia, utilizzando i Linguaggi specifici del settore.
- Sapersi orientare negli argomenti trattati.
- Saper collegare gli aspetti delle tematiche.
- Utilizzare una corretta ed approfondita terminologia, essendo in grado di interpretare in modo soggettivo e consapevole le informazioni fornite dai mezzi di comunicazione.
- Saper utilizzare criticamente le tecniche di rappresentazione, gli strumenti del settore tradizionali e software dedicati.

ABILITÀ TECNICHE

- Buona autonomia esecutiva e di rappresentazione grafica analogica e digitale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Conoscenze dell’iter progettuale, delle tecniche grafiche specifiche tradizionali e digitali della disciplina, del fenomeno moda, della storia del costume e della terminologia del settore.

Laboratorio Moda:**CONOSCENZE**

- Tecniche sartoriali: cuciture, rifiniture, assemblaggio dei vari elementi di un capo;
- processi produttivi: studio dell’iter dall’idea al prodotto finito.
- costruzione modellistica di un capo d’abbigliamento e delle sue trasformazioni;
- confezione di un abito fantasia, utilizzando materiali e rifiniture secondo il modello progettato.

ABILITÀ TECNICHE

- Costruire cartamodelli base e sviluppare modifiche in base al progetto;
- utilizzare macchine da cucire industriali e strumenti di sartoria per confezionare capi;
- comunicare il proprio progetto in forma multimediale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: progettare e realizzare un prodotto moda secondo l'iter progettuale, coerente con l'identità personale e le esigenze del mercato, con attenzione all'integrazione tra arte, artigianato e industria.

6. CONTENUTI INTERDISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PER CIASCUNA DISCIPLINA

1a. disciplina Storia dell'Arte

U.D.A. - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo/ore
ART NOUVEAU : Introduzione e caratteri (dall'edificio all'oggetto d'uso). H. Guimard: Ingressi della metropolitana di Parigi. V.Horta: Casa Tassel a Bruxelles. Cenni sul design degli oggetti d'uso (sedia Thonet, scrivania di Van de Velde, gioiello di Lalique, lampada Tiffany, abiti di M. Fortuny). Secessione Viennese. Olbrich: Palazzo della Secessione, Klimt: Fregio di Beethoven (analisi dei 3 pannelli: Anelito alla felicità, Forze ostili, Inno alla gioia), Il bacio, Giuditta I; cenni su: Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch Bauer I (The woman in gold), Le tre età della donna, Bosco di abeti, Fregio di Palazzo Stoclet. Modernismo catalano. Gaudì: Casa Milà, Casa Batllò, cenni sulla Sagrada Familia.	5 ore (settembre)
Progetto: Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week" Spiegazione fasi iniziali del progetto Organizzazione prime attività per il progetto relativo all "Art Nouveau Week": formazione di gruppi d'interesse in base alla tipologia di abito. Definizione delle prime fasi di ricerca-organizzazione e lavoro.	1 ora (ottobre) 2 ore (novembre)
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (solo di lezione, senza considerare le ore di interrogazione)	8 ore

1b. disciplina Progettazione Design Moda

U.D.A. - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo/ore
Storia del costume: la Belle Époque	1 ora (novembre)
Progetto: Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week"	18 ore + 1 supplenza (novembre/dicembre)
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	19 ore +1 ora di supplenza

1c. disciplina Laboratorio Design Moda

U.D.A. - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo/ore
Brief per lo sviluppo del progetto del concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week"	1 ora (gennaio)
Selezione figurini da realizzare per il concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week"	2 ore (gennaio)
Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week": costruzione del cartamodello in base al progetto	12 ore (gennaio)
Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week": prototipazione in base al modello	9 ore (febbraio)
Concorso "Visioni Liberty per l'Art Nouveau Week": confezione dei modelli definitivi in base al progetto	29 ore (febbraio/marzo)

Rifiniture e shooting abiti concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”	3 ore (aprile)
Creazione presentazione del lavoro svolto in PDF in aula 39 per il concorso “Visioni Liberty per l’Art Nouveau Week”	2 ore (aprile)
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	58 ore

7. METODOLOGIE:

Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell’anno, in relazione a quanto previsto dalla programmazione iniziale in merito a:

- Lezione frontale e/o dialogata;
- Conversazioni e discussioni;
- Problem solving;
- Lavoro individuale;
- Cooperative learning;
- Ricerche individuali;
- Correzione collettiva dei compiti.

8. SUSSIDI UTILIZZATI

Libri di testo, PC, PPT, DRIVE di Google e sue applicazioni, software del pacchetto Adobe Cloud (Illustrator, InDesign, PS), navigazione internet;
 Uso di hardware (PC, stampanti, scanner);
 Strumenti e materiali specifici del Laboratorio di Design Moda.

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prova grafica, prova pratica/laboratoriale.

Data, 12/05/2026

Firma dei Docenti

Benetollo Cristina

Camatta Katia

Miele Barbara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5 E A.S. 2025/2026

Docente Stevanato Andrea

Materia I.R.C

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la situazione del gruppo "avvalentisi IRC" non si rilevano particolari scostamenti rispetto a quanto emerso dall'analisi riportata dal documento del C. d. C.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In relazione ai quattro ambiti fondamentali su cui si è sviluppata la programmazione in tutto il percorso del quinquennio e qui di seguito riportati

- I. Insegnamento della Religione Cattolica ed Educazione alla Cittadinanza responsabile.*
- II. La vita: esperienza e progetto, dono e servizio.*
 - * I Area di competenza: l'identità personale e l'elaborazione di un progetto di vita*
- III. Religioni a confronto su alcune problematiche etiche*
 - * II Area di competenza: consapevolezza della storia degli effetti e del confronto con altri sistemi di significato, altre tradizioni culturali e religiose.*
- IV. L'evento del Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965).*
 - * III Area di competenza: la consapevolezza dell'identità cristiano-cattolica, attraverso il confronto con le fonti autentiche.*

1. Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo.
2. Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.
3. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.
4. Confrontarsi sulla possibilità di fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
5. Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II e nel magistero dell'attuale Pontefice un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e saperne descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.

ABILITÀ TECNICHE

1. Saper porre a se stesso degli interrogativi sull'identità umana, culturale e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
2. Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni ed altri sistemi di significato.
3. Sapersi confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone (Ermeneutica) correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

COMPETENZE DISCIPLINARI

1. Riconoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone.
2. Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio.
3. Saper riconoscere nei fatti il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
4. Confrontarsi con le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

5. Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Che cos'è l'Etica? Ripresa sul tema...	Sett 1ora
Etica: e lavoro	Sett/dic 8 ore
Etica ed economia	dic/gen7 ore
Bioetica	feb/mag 9 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	25 ore

EDUCAZIONE CIVICA	
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Incontro con esperti del mondo del volontariato sull'anno di Volontariato sociale e servizio civile.	1 ora
Incontro con volontari esperti dell'AVIS sulla donazione informata di sangue e plasma	1 ora
Totale ore svolte	2

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Metodologia strutturata in tre fasi:

- A. Analisi-lettura della realtà in oggetto, senza formulare opinioni o giudizi.
- B. Ricerca e focalizzazione di questioni-base, documentazione, possibili giudizi e scelte in merito.
- C. Verifica su quanto conosciuto ed appreso.

Lezioni frontali, lavoro personale o di gruppo per l'approfondimento, discussione, rielaborazione in forme espositive didattiche verbali e non verbali, intervento di esperti esterni.

Esperire prassi di problemsolving e di cooperative learning.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Lezione frontale

Notizie documentate di attualità

Testo adottato (mai utilizzato)

tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

visione di filmati e documentari

Materiale on line reperibile in rete

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto della acquisizione dei contenuti, delle *abilità raggiunte e i livelli di competenza rispetto alla situazione di di partenza e soprattutto dell'impegno e interesse dimostrato, nonché la partecipazione alle attività.*

Modalità di verifica e scansione temporale

La verifica si è basata sui seguenti elementi:

- Qualità della risposta orale, eventualmente supportata, ma non sostituita, da elaborato scritto da parte degli allievi e pertinente i quesiti posti dal docente in forma orale.
- Qualità degli interventi spontanei degli studenti in pertinenza a contenuti e situazioni complessive affrontati e considerati durante l'attività didattica.
- Qualità (gradualmente maturata) espressa nell'organizzare, rielaborare, esporre i contenuti acquisiti in modo autonomo, critico, motivato, stabilendo anche correlazioni con altre discipline curriculari.
- Qualità di elaborati di approfondimento eseguiti singolarmente.
- Partecipazione individuale attiva, costruttiva, costante all'attività didattico-formativa in classe, intesa come dialogo, confronto, collaborazione con il docente e con i compagni.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente
Andrea Stevanato

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale.

Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.



**Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI
Vittorio Veneto**

**LICEO ARTISTICO STATALE
BRUNO MUNARI**

Via Gandhi, 14
31029 Vittorio Veneto Tv
Tel +39 0438 551422
Fax +39 0438 940130
Codice fiscale 93002460264
tvsd01000a@istruzione.it
tvsd01000a@pec.istruzione.it
info@liceoartisticomunari.edu.it
www.liceoartisticomunari.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche
amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione e approfondimento critico

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, da *Le città invisibili*, 1972

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche che dall'ultimo modello d'apparecchio. Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti di Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo i tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose di ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare. Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori dalla città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arrestare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungì che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. E' una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne. Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri. Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé le montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano. Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle altre città limitrofe,

finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassunto: Sintetizza il brano mettendo in luce il paradosso su cui si fonda la città di Leonia.
2. L'ossessione del nuovo: Spiega il significato della frase: «l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via». Quale ribaltamento logico opera Calvino rispetto al concetto tradizionale di ricchezza?
3. Il tempo a Leonia: Analizza la scansione temporale del testo. Perché la città ha bisogno di "rifarsi" ogni mattina? Qual è il rapporto degli abitanti con il proprio passato?
4. Aspetti formali e stilistici:
 - Individua l'uso delle enumerazioni (elenchi di oggetti) e spiega quale effetto producono nel lettore.
 - Commenta l'uso di aggettivi come "fiammanti", "intonsi", "fresche": quale atmosfera contribuiscono a creare?
5. La minaccia finale: Analizza l'immagine dei "crateri di spazzatura". Quale visione del futuro emerge dalle ultime righe del brano?

Interpretazione e approfondimento critico

Il brano di Leonia è considerato un'allegoria della moderna "società dei consumi" e dell'economia lineare (estrarre, produrre, consumare, dismettere).

Sviluppa una tua riflessione critica collegando questo testo alla poetica di Calvino (caratterizzata dallo sguardo scientifico e razionale sulle deformazioni del reale) e al dibattito contemporaneo sulla sostenibilità ambientale. Puoi fare riferimento ad altre opere di Calvino (come *La nuvola di smog* o *Marcovaldo*) o ad altri autori e correnti di pensiero che hanno indagato il rapporto tra uomo, merce e ambiente nel corso del XX e XXI secolo.

PROPOSTA B1

Già nel 1997 un articolo del *New York Times* sosteneva che gli hobby stessero scomparendo a causa della diminuzione del tempo libero e della popolarità di altre forme di intrattenimento. Oggi, ancora di più, la sensazione è che qualsiasi attività fine a se stessa e che richieda una certa dedizione sia diventata per molti incompatibile con una soglia di attenzione ridotta e una vita più frenetica.

Ma non solo. Un fatto che potrebbe avere accelerato la scomparsa degli hobby è che praticarli è diventato più dispendioso che in passato a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Gli hobby sono insomma diventati un'attività meno accessibile che in passato. È un'implicazione rilevante, perché per lungo tempo uno degli effetti positivi degli hobby era stato proprio la capacità di favorire incontri tra persone diverse, anche per estrazione sociale e per reddito, attraverso una passione condivisa.

Riferendosi alla solidarietà e alla tolleranza che si sviluppano all'interno dei gruppi di questo tipo, il sociologo Gary Alan Fine parlò di «comunità morbide». Sono contraddistinte da «un'infrastruttura condivisa» che aiuta a far sentire le persone parte di qualcosa. E questo succede indipendentemente dal loro livello di competenza, permettendo rapporti che nella vita di tutti i giorni probabilmente sarebbero diversi.

Un'altra ipotesi per spiegare il declino degli hobby è che il desiderio di primeggiare e la competizione, attitudini incentivate dai social, abbiano reso impopolari attività fatte soltanto per il piacere di farle, senza l'obiettivo di trasformarle in un lavoro. In teoria è proprio una caratteristica degli hobby essere un contrappeso al lavoro. «In un'epoca definita dal massimalismo e dalla monetizzazione, è più difficile essere dilettanti. Se siamo bravi in qualcosa, vogliamo impegnarci al massimo e persino guadagnarci», ha scritto Joshua Rothman sul *New Yorker*.

Un problema di fondo è che gli hobby richiedono all'hobbista condizioni oggi non sempre garantite: una certa disponibilità di soldi e di tempo libero, che invece sono spesso assorbiti da altre attività che tendono a consumarne in abbondanza (dai social alle serie tv). Il punto, secondo Rothman, è che chi ha un hobby dovrebbe resistere alla tentazione di monetizzare, «sforzarsi di essere competente ma non professionale, creativo ma non produttivo, ambizioso senza essere ansioso». In una certa misura ciò che rende un'attività un hobby è «come si fa ciò che si fa», più che cosa si fa.

Tratto e adattato da: "La scomparsa degli hobby", Il Post, 2025/26

Comprensione e Analisi

1. Presenta il contenuto del testo in circa 60 parole, evidenziando le cause principali che, secondo l'autore, stanno portando al declino degli hobby.
2. L'articolo menziona l'incompatibilità tra hobby e "soglia di attenzione ridotta". Spiega come la frenesia della vita moderna e l'intrattenimento passivo (social, serie TV) agiscano negativamente sulla pratica di attività che richiedono dedizione.
3. Analizza il concetto espresso dal sociologo Gary Alan Fine. Perché la condivisione di un hobby è definita una forza democratica e livellatrice?
4. Spiega il significato della citazione di Joshua Rothman: «sforzarsi di essere competente ma non professionale, creativo ma non produttivo». Quale critica muove l'autore alla cultura della "monetizzazione"?
5. Individua nel testo i termini appartenenti all'area semantica dell'economia (es. *monetizzazione, guadagni*, ecc.) e commenta come l'autore li utilizzi per descrivere il tempo libero.

Produzione

Il testo evidenzia come la nostra società stia trasformando ogni spazio di piacere gratuito in una forma di competizione o di profitto, soffocando il valore del "dilettantismo". Rifletti sulla validità di questa tesi alla luce delle tue osservazioni sulla realtà contemporanea e della tua esperienza personale. È ancora possibile, oggi, coltivare un interesse solo per il piacere di farlo, accettando di essere "mediocri" o improduttivi? Quale ruolo giocano i social network in questa trasformazione? Sviluppa le tue argomentazioni in un testo strutturato, supportando le tue opinioni con riferimenti culturali, sociali o d'attualità che ritieni pertinenti.

PROPOSTA B2

Apparire: la società come spettacolo

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. E se sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci e tra le persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, la realtà oggettiva, visibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre duplice funzione espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi e affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono alla riservatezza e alla dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra le due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre e anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

Barbara Carnevali (1972) è professoressa associata presso l'École des hautes Etudes en SC, sociales di PARIGI. Il testo che hai letto è tratto dal primo capitolo di un suo saggio "Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio"

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce - per confutarla - una possibile critica negativa al concetto di apparenza. qual è questa critica? Con quale argomentazione la sostiene?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegate con tue parole.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri? O, al contrario, pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (scolastiche e personali) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Tra sport e storia

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po”¹.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

PROPOSTA C2

La generazione della performance e il diritto al fallimento

«Siamo passati dalla "società del dovere" alla "società della prestazione". Oggi il giovane non si sente oppresso da un'autorità che dice "tu devi", ma da un impero dell'immagine che sussurra "tu puoi tutto". Se non ci riesci, se sei stanco, se vai in burnout, la colpa è solo tua. In questo scenario, la scuola rischia di diventare non più il luogo della formazione, ma un campo di gara dove il voto definisce l'identità e l'errore è vissuto come un fallimento esistenziale.» [Byung-Chul Han]

Partendo dalle considerazioni sopra esposte, rifletti sul fenomeno del burnout scolastico e dell'ansia da prestazione che colpisce un numero crescente di studenti. Il candidato analizzi il rapporto tra il sistema educativo attuale e una società che tende a premiare esclusivamente il "successo visibile" e la velocità, a discapito dei tempi individuali di apprendimento e del benessere psicologico. Puoi articolare il tuo elaborato basandoti sulle tue esperienze personali, sulle tue letture, o citando casi di cronaca e riflessioni sociologiche/filosofiche che abbiano affrontato il tema della "società della performance".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione Seconda prova Esame di Maturità a.s. 2025/2026

Classe 5E Moda

Progettazione design moda

Prof.ssa Cristina Benetollo

Traccia:

“TRIBUTO – L’eredità creativa dei grandi Maestri della Moda contemporanea”

Negli ultimi anni il mondo della moda ha perso figure fondamentali che hanno segnato in modo indelebile la cultura del progetto, dell’estetica e dell’identità stilistica contemporanea. Designer visionari e innovatori che hanno trasformato l’abito in linguaggio, ricerca e manifesto culturale.

Tra questi:

- Valentino Garavani
- Giorgio Armani
- Roberto Cavalli
- Iris Apfel
- Paco Rabanne
- Thierry Mugler
- Issey Miyake
- Vivienne Westwood
- Virgil Abloh
- Pierre Cardin

Sulla base delle metodologie progettuali proprie dell’indirizzo di studi frequentato, il candidato, elabori un progetto di moda (a scelta tra una mini-collezione composta da 3 outfit coordinati, oppure, un outfit completo altamente strutturato) ispirato all’eredità stilistica di uno dei designer sopra indicati, interpretandone i codici estetici, i valori culturali e l’approccio progettuale in chiave contemporanea.

Il tributo non dovrà essere una copia, ma una reinterpretazione personale, capace di dialogare con le esigenze della moda attuale (sostenibilità, inclusività, innovazione tecnologica, nuove identità).

Il candidato restituisca - a mano libera o nel modo che riterrà più opportuno - l’ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- presentazione tecnico grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Simulazione Seconda prova Esame di Maturità a.s. 2025/2026

Classe 5E Moda

Traccia per gli assenti alla prima giornata della simulazione

Progettazione design moda

Prof.ssa Cristina Benetollo

Traccia:

Il festival di San Remo è uno spettacolo trasmesso in mondo-visione dalla RAI, è da sempre una vetrina per le canzoni italiane, per le/gli artiste/i che si esibiscono sul palco, conduttori e co-conduttori, per i cantanti ma è anche una passerella di stile; gli abiti sono un tributo a grandi stilisti.

Dopo aver fatto una precisa scelta dell'artista più congeniale, la/il candidata/o ispirato all'eredità stilistica di uno dei designer che, hanno occupato la scena mondiale dalla fine del XX secolo ai giorni nostri - tenendo conto delle esigenze sceniche e della personalità del/della destinatario/a, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato - ipotizzi alcune personali proposte di un outfit completo altamente strutturato che la sua star dovrebbe indossare.

La/Il candidato restituisca - a mano libera o nel modo che riterrà più opportuno - l'ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- presentazione tecnico grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Allegato al documento del Consiglio di Classe

CRITERI di VALUTAZIONE

Criteria di valutazione degli apprendimenti accertati con le verifiche

I criteri utilizzati per l'assegnazione del voto per ogni singola prova sono così sintetizzati:

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico	VOTO
Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze, gravissime difficoltà di rielaborazione, uso improprio e disorganico del linguaggio	1
		2
Insufficiente	Scarse conoscenze, gravi difficoltà di rielaborazione, mancanza dell'uso del linguaggio specifico	3
		4
Insufficiente	Informazione frammentaria , conoscenze sommarie	5
Sufficiente	Conoscenze essenziali dei principali argomenti trattati senza particolari rielaborazioni personali	6
Buono	Acquisizione dei contenuti, rielaborazione personale, corretto uso della terminologia specifica	7
	Sicura conoscenza dei contenuti, rielaborazione critica, corretto approccio metodologico	8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite anche da ricerche personali, efficace e preciso uso degli strumenti espressivi.	9
		10

Per ciascuna disciplina questi criteri generali sono declinati in specifiche prestazioni, in relazione ai contenuti e obiettivi propri e il Collegio dei Docenti, articolato per gruppi disciplinari, stabilisce la frequenza e il numero minimo di verifiche da effettuarsi.

Ciascun insegnante propone al Consiglio di Classe il voto da assegnare nella scheda di valutazione in base ai risultati di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Nello scrutinio finale si tiene conto anche delle valutazioni espresse nel 1° quadrimestre e dei risultati delle verifiche effettuate al termine dei corsi di sostegno e recupero.

Per l'attribuzione del voto di ogni disciplina, la **Media aritmetica** dei voti assegnati alle singole prove (verifiche /osservazioni sistematiche/ indagini diagnostiche) può essere arrotondata per eccesso se il docente, ha verificato la costanza del livello di applicazione e il trend positivo delle valutazioni, o anche risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati come i ricoveri ospedalieri e le patologie certificate da medici specialisti;
- terapie e/o cure programmate;

- studenti certificati con programma differenziato in accordo con la famiglia;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Va precisato che per la determinazione del limite minimo di presenza si deve considerare il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina:

- per le classi terze, quarte e quinte del Liceo artistico: n. 1155 ore annuali e limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno n. 866 ore annue.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7).

Per le situazioni eccezionali di alunni in gravi difficoltà per vari motivi (disagi di carattere personale, familiare, di salute, etc., sicuramente accertati), qualora sussistano le condizioni, il Consiglio di classe può stabilire il rinvio a prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M. n. 90/2001, art. 13 c. 9).

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite:
 - numero e gravità delle insufficienze,
 - media aritmetica dei voti;
 - risultati del primo e secondo periodo di suddivisione dell'anno scolastico e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero;
 - risultati particolarmente positivi in alcune discipline.
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni:
 - miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
 - effettiva possibilità dell'alunno di colmare le lacune riscontrate entro il termine dell'anno scolastico e di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo;
 - attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, al carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze reiterate negli anni scolastici precedenti.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola,
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del secondo quadrimestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,

- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, deciderà in merito all'esito finale:

1. si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Il voto di condotta inferiore a 6 è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

0. Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe valuta la recuperabilità della situazione e la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. Tenuti nella debita considerazione gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno

se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo e

- la media aritmetica dei voti non è inferiore a 6,
- il numero di materie insufficienti non è superiore a tre,

il consiglio di classe procede alla SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e individua le discipline nelle quali lo studente dovrà frequentare i corsi di recupero estivi per raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

Se invece il consiglio di classe ritiene che la situazione dell'allievo è da considerarsi assolutamente non recuperabile in quanto

- il quadro complessivo dei voti fa ritenere che non sussistano le condizioni perché l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi (media inferiore al 6 e numero di materie insufficienti superiore a tre),
- ovvero l'alunno necessita di interventi di recupero e di sostegno tali da non essere compatibili con il tempo effettivamente disponibile,
- ovvero l'alunno non possiede le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nella classe successiva, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi richiesti,

si dà luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Criteri di attribuzione del voto in condotta

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.

- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto	Condizioni
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidui e regolari nella frequenza, • autonomi e responsabili nell'impegno, • costruttivi e propositivi nella partecipazione, • costruttivi e propositivi nella partecipazione alle modalità di DAD • corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, • collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	<p>I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, • di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, • della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, • della partecipazione attiva alle modalità di DAD, • del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, • della correttezza nelle relazioni interpersonali, • dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
8	
7	<p>I voti 6 e 7 sono assegnati ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che siano incorsi anche solo in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati più volte assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze, • siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche, • non abbiano partecipato alle attività nella modalità di DAD senza giustificato motivo, • abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, • non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, • siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
6	
1-5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni</u> per: <ul style="list-style-type: none"> • reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile 0. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

Ammissione all'Esame di Stato

Per i candidati interni, l'ammissione all'Esame di Stato è disciplinata dall'art 3 dell'OM n. 54 del 26 marzo 2026

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto:

- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno
- delle capacità critiche ed espressive
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune
- buona preparazione in tutte le discipline
- particolare competenza nelle materie di indirizzo

Sulla base del progetto licenziato dal Collegio dei docenti sono programmati ed attuati nell'orario e nei modi concordati con i coordinatori di classe momenti in cui i docenti della scuola presentano agli studenti la normativa relativa all'Esame: la composizione della commissione, il calcolo del punteggio, il credito scolastico, le modalità di conduzione del colloquio.

Credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico, espresso in numero intero, si attribuisce nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A del d.lgs. 62 del 2017.

In base all'ordinanza n° 54 del 26/03/2026 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

All'alunno a cui allo scrutinio di giugno è stato sospeso il giudizio per l'insufficienza in una o più materie va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Condizioni per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito massimo di fascia può essere attribuito quando si verificano le seguenti condizioni da ritenersi necessarie ma non sufficienti.

1) classi

- ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"
- frequenza alle lezioni assidua e costruttiva

2) classi

- frequenza alle lezioni assidua e costruttiva
- voti di ammissione all'esame tutti sufficienti

Oltre alle condizioni sopra riportate per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della Media dei voti e delle eventuali attività riconosciute dal Consiglio di classe.

1° CASO: Media dei voti $M > 6,5$, $M > 7,5$, $M > 8,5$ e $M > 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In questo caso non serve valutare altri aspetti.

2° CASO: Media dei voti $M \leq 6,5$, $M \leq 7,5$, $M \leq 8,5$ e $M \leq 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo di fascia se l'alunno:

- ha partecipato con sistematicità ed impegno agli organismi di indirizzo della scuola (Consiglio di Istituto e/o alla Consulta Provinciale) ha partecipato a iniziative integrative e/o complementari organizzate dalla scuola valutate rilevanti per impegno richiesto e validità formativa dal Consiglio di Classe
- ha svolto attività di tirocinio in azienda con valutazione positiva espressa dal tutor (solo per gli studenti coinvolti)
- ha frequentato in modo positivo l'insegnamento dell'IRC/ attività alternativa

3° CASO: Media dei voti uguale a 6

si attribuisce il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione, ma questo può essere integrato di 1 punto se sussiste almeno una delle condizioni indicate nel caso precedente

4° CASO: Media dei voti minore di 6 (classi terze e quarte)

non si assegna alcun credito scolastico perché l'allievo non è promosso alla classe successiva.

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati come i ricoveri ospedalieri e le patologie certificate da medici specialisti;
- terapie e/o cure programmate;

Liceo Artistico Statale "B. Munari" Vittorio Veneto (TV)

Nome e Cognome				Classe		Data	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA							
INDICATORI GENERALI (massimo 60 punti)						P.ti	P.ti
Indicatore 1	Descrittori						
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione ed organizzazione testuale molto appropriate ed efficaci					10	
	Progettazione ed organizzazione testuale si attengono pienamente alla consegna					9	
	Buone progettazione ed organizzazione testuale					8	
	Progettazione ed organizzazione discrete per gran parte del testo					7	
	Progettazione ed organizzazione sufficienti a livello globale					6	
	Progettazione ed organizzazione un po' confuse					5	
	Progettazione carente e testo poco organizzato					4	
	Progettazione confusa e disorganizzata					3	
	Mancanza di progettazione e organizzazione - testo pienamente disorganizzato					2-1	
Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, pienamente coerente e coeso					10	
	Testo ben articolato, coerente e coeso					9	
	Testo in gran parte coerente e coeso					8	
	Testo coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)					7	
	Testo globalmente coerente (presente un filo logico essenziale, ma poco efficace)					6	
	Testo poco coerente e poco coeso in alcune parti (assente qualche passaggio logico)					5	
	Testo poco organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)					4	
	Testo molto disorganico e poco coeso					3	
	Testo completamente incoerente e non coeso					2-1	
	Parziale					20	
Indicatore 2	Descrittori					P.ti	P.ti
Ricchezza e padronanza lessicale	Scelte lessicali molto efficaci ed appropriate, padronanza del lessico specifico, registro stilistico molto adeguato					10	
	Scelte lessicali efficaci ed appropriate, registro stilistico pertinente					9	
	Scelte lessicali pertinenti, registro stilistico sostanzialmente adeguato					8	
	Correttezza lessicale mantenuta per ampie parti del testo, alcune imprecisioni					7	
	Lessico sostanzialmente adeguato, con alcune ripetizioni, improprietà, imprecisioni					6	
	Lessico trascurato e non sempre adeguato, generico, con improprietà e/o ripetizioni, registro stilistico poco adeguato e/o informale					5	
	Parecchie improprietà lessicali e ripetizioni, registro stilistico a tratti non adeguato					4	
	Diffuse improprietà di linguaggio e frequenti ripetizioni, registro stilistico spesso non adeguato					3	
	Diffusa improprietà linguistica, registro stilistico del tutto inadeguato ed informale					2-1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	Testo completamente corretto, fluido e scorrevole					10	
	Nessun errore ortografico e morfologico, sintassi senza errori ed articolata					9	
	Nessun errore ortografico e morfologico, qualche lieve imprecisione sintattica					8	

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Poche e lievi imprecisioni ortografiche e morfologiche, alcune imprecisioni sintattiche	7	
	Pochi e/o lievi errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura	6	
	Alcuni errori ortografici di rilievo, alcuni errori sintattici di rilievo/alcuni periodi scorretti, punteggiatura imprecisa in più punti	5	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura scorretta in più punti	4	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura molto scorretta	3	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura del tutto inadeguata o assente	2-1	
	Parziale	20	
Indicatore 3	Descrittori	P.ti	P.ti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, approfondite e con riferimenti a conoscenze extrascolastiche	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e/o poco pertinenti	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e per nulla pertinenti	3	
	Conoscenze e informazioni assenti o per nulla pertinenti	2-1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Presenza di spunti critici e osservazioni personali, originali e approfondite (con rif.to anche ad ambiti extrascolastici); originalità espositiva	10	
	Osservazioni e spunti critici adeguatamente argomentati	9	
	Osservazioni argomentate con una certa efficacia	8	
	Osservazioni in linea di massima argomentate	7	
	Qualche osservazione personale non sempre efficacemente argomentata	6	
	Qualche sporadica osservazione non approfondita e/o sviluppata	5	
	Riflessioni e spunti critici limitati o errati	4	
	Riflessioni e spunti critici molto limitati ed errati	3	
	Manca di qualsiasi spunto critico e/o riflessione personale	2-1	
	Parziale	20	
TOTALE INDICATORI GENERALI su		60	

INDICATORI SPECIFICI (massimo 40 punti)		P.ti	P.ti
Tipologia A	Descrittori		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni i massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna anche con gestione originale	10	
	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	9	
	Rispetto sostanzialmente completo dei vincoli posti dalla consegna	8	
	Rispetto generale (anche se non del tutto puntuale) dei vincoli posti dalla consegna	7	
	Rispetto solo di alcuni vincoli posti dalla consegna	6	
	Rispetto parziale dei vincoli posti dalla consegna	5	
	Scarso rispetto dei vincoli posti dalla consegna	4	
	Totale trascuratezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	3	
	Vincoli posti dalla consegna del tutto ignorati	2-1	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione chiara e corretta, globalmente e in tutte le sue parti (con apporti personali)	10	

nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta, globalmente e in tutti gli snodi tematici e stilistici	9	
	Comprensione corretta, globalmente e in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione corretta a livello globale e parzialmente negli snodi tematici e stilistici	7	
	Comprensione sostanzialmente corretta a livello globale, non chiari tutti gli snodi tematici e stilistici	6	
	Comprensione non del tutto chiara e completa	5	
	Comprensione confusa e/o inadeguata	4	
	Evidenti e gravi errori di comprensione	3	
	Fraintendimento completo del testo, sia a livello globale che nei suoi snodi tematici e stilistici	2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi con numerose rilevazioni, approfondite, supportate da commenti critici	10	
	Analisi con numerose e approfondite rilevazioni	9	
	Analisi con rilevazioni quasi sempre approfondite	8	
	Analisi con rilevazioni non sempre approfondite	7	
	Analisi con rilevazioni non approfondite o complete	6	
	Analisi superficiale, con qualche rilevazione/poche osservazioni non sempre appropriata/e	5	
	Analisi superficiale, con rilevazioni parziali e/o imprecise	4	
	Analisi con assenza di rilevazioni significative o con osservazioni con gravi errori	3	
	Analisi completamente trascurata	2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione approfondita ed articolata, rivela solide conoscenze e competenze	10	
	Interpretazione approfondita ed esposta in modo organico	9	
	Interpretazione generalmente e globalmente approfondita (buone conoscenze a livello scolastico)	8	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se non approfondita	7	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se con poche osservazioni personali	6	
	Interpretazione essenziale, ma anche superficiale	5	
	Interpretazione non sempre pertinente o parziale e/o confusa	4	
	Interpretazione estremamente lacunosa e/o errata	3	
	Interpretazione del tutto assente	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A su		40	

Tipologia B	Descrittori	P.ti	P.ti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e completa della struttura argomentativa	20	
	Individuazione corretta delle principali parti della struttura argomentativa	18	
	Individuazione sostanzialmente corretta della struttura argomentativa	16	
	Individuazione a livello essenziale della struttura argomentativa	14	
	Individuazione della struttura argomentativa generale	12	
	Individuazione solo parziale e/o poco corretta delle componenti della struttura argomentativa	10	
	Individuazione poco chiara/approssimativa e/o poco corretta della struttura argomentativa	8	
	Individuazione incompleta e scorretta della struttura argomentativa	6	
	Struttura argomentativa non individuata	4-2	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità di argomentare in modo sicuro e ben documentato; connettivi appropriati	10	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e pertinente; connettivi appropriati	9	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e sostanzialmente pertinente; connettivi sostanzialmente appropriati	8	
	Capacità di argomentare in modo chiaro anche se non del tutto completo; connettivi sostanzialmente appropriati	7	
	Capacità di argomentare a livello essenziale, con pochi argomenti; connettivi sostanzialmente appropriati	6	
	Capacità limitata di argomentazione, con carenza o assenza di argomenti; connettivi poco adeguati (passaggi logici non ben giustificati)	5	
	Capacità di argomentare molto ridotta; impiego scorretto dei connettivi in più punti	4	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi globalmente molto scorretto	3	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi del tutto scorretto o assente	2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite, anche con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni poco pertinenti e/o di scarso valore	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate	3	
	Conoscenze ed informazioni inconsistenti	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B su		40	

Tipologia C	Descrittori	P.ti	P.ti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo del tutto pertinente alla traccia; scelta molto coerente di titolo ed impiego della parafrasi	10	
	Testo pertinente alla traccia; scelta coerente di titolo ed impiego della parafrasi	9	
	Testo pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e impiego della parafrasi	8	
	Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e parafrasi	7	
	Testo in generale pertinente alla traccia; scelta nel complesso coerente di titolo ed impiego della parafrasi	6	
	Testo solo parzialmente pertinente alla traccia; scelta non del tutto coerente del titolo; impiego non adeguato della parafrasi	5	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e impiego della parafrasi	4	
	Testo in gran parte non pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e parafrasi	3	
	Testo non pertinente alla traccia (completamente "fuori tema"); scelta non adeguata di titolo e parafrasi	2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo molto articolato e pienamente coerente	20	
	Sviluppo ben articolato e pienamente coerente	18	
	Sviluppo in gran parte ordinato e coerente	16	

	Sviluppo ordinato e coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)	14	
	Sviluppo essenzialmente ordinato e coerente (anche se non sempre efficace)	12	
	Sviluppo poco ordinato e coerente in alcune parti (assente qualche passaggio logico)	10	
	Sviluppo spesso poco ordinato, organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)	8	
	Sviluppo non ordinato, spesso confuso	6	
	Sviluppo del tutto privo di ordine e di coerenza	4-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate, con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze ed informazioni frammentarie e superficiali	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e superficiali	3	
	Conoscenze ed informazioni per nulla pertinenti al tema trattato	2-1	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C su	40	
	Punti totali su	100	
	VALUTAZIONE FINALE su	20	

Per la valutazione in ventesimi, sufficienza 12 punti su 20.

Per la valutazione in decimi, si divide per 10 il risultato in centesimi.

ALUNNOCLASSE 5^

SECONDA PROVA

LIA9 Design

Arte dei metalli,
dell'oreficeria e del
corallo

LIF9 Design

Arte della Moda

	[1- 2-3-4-5-6-7]	[8-9-10-11-12]	[13-14-15-16]	[17-18-19-20]	valutazioni	Coefficienti moltiplicativi	totale
Correttezza dell'iter progettuale	Applica le procedure progettuali in modo inappropriato.	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata con abilità e con apporti personali. Sviluppa il progetto in modo completo.		0,30	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia. Interpreta la traccia in maniera inesatta o incompleta.	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le comprende in modo incompleto.	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti.	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti.		0,20	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Utilizza le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo inappropriato.	Utilizza le attrezzature del laboratorio, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto e approssimativo.	Utilizza in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	Utilizza in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.		0,20	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora la proposta progettuale in modo elementare, denota scarsa autonomia operativa.	Elabora la proposta progettuale con limitata ricerca che denota parziale autonomia operativa.	Elabora la proposta progettuale in modo esauriente, che denota adeguata autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale ricca e personale che denota una spiccata autonomia operativa.		0,15	
Efficacia comunicativa	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo coerente le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo completo e approfondito le scelte effettuate.		0,15	
					TOTALE		0,80

*se la prima cifra decimale è 0, 1, 2, 3 o 4 si approssima all'intero (approssimazione per difetto)

*se la prima cifra decimale è 5, 6, 7, 8 o 9 si approssima all'intero successivo (approssimazione per eccesso)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

